

RELAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE SUL PROGETTO DI BILANCIO
PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1924

On. Consiglieri

Il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 1924 che sottoponiamo alla vostra approvazione è il primo che questa Amministrazione è chiamata a compilare in conformità alle disposizioni di legge. Pertanto dovrà caratterizzare nella sua ~~intrinseca~~ ^{complesso} i nostri propositi, tradotti in opere fattive, che testimonino in ogni tempo le realizzazioni prefissoci nell'ambito comunale, per lasciare, s'è possibile, tracce indelebili della nostra operosità. E poichè il Bilancio è il documento che segna i limiti entro cui durante l'esercizio finanziario dovrà svolgersi l'attività del Comune per conseguire gli scopi di perfezionamento sociale che gli sono assegnati, così la Giunta Municipale, per disposizioni dell'Art. 139 della Legge Com. e Prov. presentando al Consiglio il progetto di Bilancio per l'esercizio 1924, ritiene di dover premettere all'esame delle parti attiva e passiva le illustrazioni e delucidazioni necessarie a ben chiarificare il contenuto delle sue proposte.

LA FUNZIONE PREVENTIVA

La funzione preventiva è di somma importanza in tutte le aziende, ma particolarmente in quelle pubbliche, poichè in esse oltre a tracciare un piano economico-finanziario, il Bilancio costituisce una serie di autorizzazioni e di limitazioni che

1

il Consiglio Comunale assegna agli organi esecutivi per l'adempimento e l'osservanza.

Il Bilancio si può definire quella deliberazione del Consiglio con la quale vengono annualmente autorizzate le entrate e le spese. Però, in ogni bilancio, noi troviamo subito due parti: una che si potrebbe dire statica e l'altra dinamica. Infatti molti stanziamenti attivi e passivi non sono che il necessario risultato di precedenti servizi o di bisogni generali ed imprescindibili. Questi stanziamenti che si ripetono ogni anno per necessità di fatto e di diritto, che non è possibile modificare se non nei modi e nelle forme prescritti per i singoli casi, limitano le possibilità di innovazioni e di miglioramenti nei pubblici servizi da parte dell'amministrazione se non vi corrispondono nella parte attiva nuove e maggiori entrate che fronteggino le altrettante spese.

Persuasi di dover seguire, confermandole, le direttive del Governo Nazionale che con una serie di provvedimenti legislativi tende a fare del Comune un forte centro di attività amministrativa, nel più alto senso della parola, anche noi desideriamo che il Comune sia una cellula viva e vitale del grande organismo, che è la collettività unificata nello Stato.

Nel campo amministrativo oggi si agitano problemi forse più gravi, che non nello stesso campo economico, dei quali bisogna rendersene conto. La politica prevalsa finora non consentiva che nei Comuni, specialmente nei piccoli e nei medi Comuni, penetrassero davvero le grandi correnti del pensiero nazionale. Il municipalismo, inteso come principio e fine a se stesso, non si immedesimava negli interessi della Nazione. Oggi invece, merco il soffio di vita nuova che invade gli organismi pubblici statali, comunali e provinciali, lo Stato Nazionale soffoca tutti i particolarismi per convergere, armonizzandole, ai fini nazionali, le feconde i-

niziative degli Enti locali.

Perciò dovunque deve penetrare un soffio di vita nuova, e a tale scopo sono rivolti, i nostri propositi, le nostre iniziative.

LA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

Dal riassunto generale delle entrate e delle spese relative all'esercizio 1923, quale risulta dal quadro dimostrativo allegato al presente bilancio, appare un avanzo di amministrazione debitamente accertato e controllato di L.130.000.-

L'aver saputo contenere ^{re} le spese nei limiti fissati dal bilancio, deliberato dal R^e Commissario con criteri della più assoluta economia, e senza turbare il regolare andamento dei pubblici servizi, è stata opera non scevra di difficoltà. Conformemente alle direttive impartite dal Governo, e fedeli assertori del programma elettorale col quale fummo eletti, ci siamo preoccupati di non aggravare la già forte pressione tributaria. Invero le maggiori entrate accertate devono ascrivarsi al naturale incremento dei commerci e delle industrie, al prudente criterio adottato nella previsione, non già a provvedimenti tributari dell'amministrazione. Così pure nella parte spesa abbiamo assunto a principio fondamentale della nostra politica amministrativa di non uscire dagli stanziamenti fissati dal R^e Commissario, ancorchè risultasse alcune volte manifesta l'inadeguatezza e la convenienza a superarli. Ora il lusinghiero risultato ottenuto, nel mentre conferma la struttura solida della situazione economica-finanziaria del Comune, permette altresì di applicare l'avanzo di amministrazione al bilancio 1924 per opere di carattere straordinario.

LE ENTRATE PREVISTE

Com'è noto i provvedimenti tributari emanati recentemente dal Governo limitano la facoltà d'imporre nell'ambito delle vigenti leggi agli enti ~~aut~~archici.

Il problema della finanza locale, sempre assillante, sempre insoluto, sempre minaccioso, oggi più che mai richiede la massima attenzione, e la più ferma volontà di affrontarlo e risolverlo. Ma nell'attesa dell'invocata ~~ris~~ riforma generale e radicale dei tributi locali, ai Comuni non è dato che usare delle vigenti disposizioni legislative, che, purtroppo, non sempre armonizzano con le impellenti necessità dei Comuni e con gl'interessi generali dei cittadini per le sperequazioni cui danno luogo i vari tributi in relazione alla capacità contributiva dei singoli.

Invero l'antico aforismo ~~che~~ che per gli enti pubblici le spese determinano le ~~Entrate~~ entrate non ha più valore. Esso è, anzi, falso e dannoso.

Falso, perchè non è vero che le entrate possono sempre aumentarsi a piacimento: Vi è un limite naturale di saturazione tributaria, oltre il quale non si può assolutamente andare. Dannoso, perchè data l'attuale pressione tributaria, una politica, la quale si ispirasse a quel principio, non potrebbe non condurre alle più disastrose conseguenze.

Oggi noi crediamo che la politica finanziaria degli enti locali si possa e si debba riassumere in questi ~~due~~ ^{tre} principi:

a) spendere bene . Innanzi tutto ~~spendere~~ spendere bene perchè qualunque spesa, quando ha i caratteri della economicità, è facilmente sopportata e si risolve sempre in vantaggio della collettività e dei singoli.

B) spendere il meno possibile, senza eliminare però il necessario.

Non crediamo che di fronte ad ogni nuova o maggiore spesa si debba rispondere sempre no. Occorre distinguere il necessario dal superfluo, eliminare le spese inutili, conservando soltanto quelle indispensabili al mantenimento, allo sviluppo dei pubblici servizi, le quali corrispondono ^a ~~avere~~ sentiti bisogni locali.

c) ~~infine~~, non fare nuova spesa che non trovi esatta rispondenza in una nuova entrata. Il che importa che, quando si valuta l'utilità del nuovo servizio, si deve sentire anche il sacrificio del nuovo carico.

d) ^{infine} non rinviare opere di riconosciuta necessità, ma farvi fronte in difetto di mezzi ordinari, con mezzi straordinari (mutui e prestiti.)

SOVRIMPOSTE E TASSE COMUNALI

L'attuale Governo fra i suoi primi atti, appena salito al potere, ha posto quello di una risoluta politica finanziaria. E poichè per dare un assetto durevole all'economia generale del paese occorre che al riordinamento della finanza di Stato corrisponda quello della finanza degli Enti locali, date le interferenze tra l'una e l'altra, ed i rapporti che intercedono tra il sistema tributario dell'uno e degli altri, il Governo, nel mentre con apposita Circolare invitava i Prefetti a ridurre le spese obbligatorie ed a eliminare quelle facoltative non rispondenti alle norme contenute negli Art. 312 e 313 della Legge Com., emanava altresì alcuni provvedimenti aventi efficacia legislativa affinchè gli inviti non restassero lettera morta.

In conformità a questo concetto con R.D. Legge 18 Febbraio 1923 venne stabilito il divieto di eccedere la sovrimposta fondiaria applicata per l'esercizio 1922, e con altro R.D. 5 Aprile 1923 N° 826 venne pure stabilito il divieto di variare in aumento le tariffe della tassa di famiglia e sul valore locativo, di applicare la tassa di famiglia o quella sul valore locativo in confronto di uno stesso contribuente, e di abolire, con effetto dal 1 Gennaio 1924, la Tassa sui Locali.

" Le modificazioni al regime delle sovrimposte sono state dettate, dice il Ministero delle Finanze, dalla necessità ormai universalmente riconosciuta di porre un freno di decisiva efficacia agli eccessi fiscali cui si sono abbandonati gli Enti locali in materia di sovrimposizione ai tributi diretti, e che, malgrado ogni richiamo delle autorità competenti, non accennano a mitigarsi."

Se queste osservazioni ministeriali sono giustificate in confronto di tanti Comuni, non così può dirsi nei riguardi del Comune nostro.

Infatti la sovrimposta fondiaria autorizzata è di L. 299176,25 con un'aliquota di L. 2,30 per ogni lira di imposta erariale. Quando si consideri che la grande maggioranza dei Comuni italiani hanno aliquote di sovrimposta che superano in media L. 3.00.-, appare evidente che l'obbligo di restare nei limiti della sovrimposta autorizzata per 1922 è veramente troppo rigido ed uniforme.

Miglior sistema sarebbe stato quello di bloccare le aliquote anziché le sovrimposte, fissando una misura in rapporto alla percentuale di aumento e stabilendo che la sovrimposta non può eccedere il tanto per cento dell'imposta erariale. In tal modo il naturale incremento delle imposte maturava un aumento automatico di sovrimposte.

Inoltre in questo modo si sarebbe evitata la sperequazione che nasce oggi tra Comuni e Comuni, perchè vi sono amministrazioni che nel passato largheggiarono ed oggi si trovano nella possibilità di poter continuare una politica di maggiore respiro; altre, invece, come la nostra, le quali meno attinsero a questo cespite di entrata, ed oggi non hanno mezzo alcuno, tolti i generi di consumo, per uscire dalle strettoie in cui vengono a trovarsi.

Nè vale il dire che, se hanno tirato innanzi nel 1922, lo possono ugualmente negli anni seguenti, poichè spese non eseguite nei precedenti esercizi possono appunto presentarsi in quelli seguenti, bisogni non affrontati prima posso^{no} richiedere che ormai non siano più rinviati, e, in tali condizioni, dovendo far fronte a spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti occorre attingere ad altri cespiti che offrano margine sufficiente, ancorchè non colpiscano la ricchezza, le sue fonti, i redditi ecc.

In queste condizioni trovasi appunto il nostro Comune com'è ampiamente spiegato in appresso.

Ma oltre al problema di dover pareggiare il Bilancio ricorrendo ad altri cespiti, il blocco delle sovrimposte fondiarie, anzichè delle aliquote, deve riguardarsi sotto altri aspetti interessanti il reddito ed il capitale immobiliare, e che si riferiscono al nostro come^a tutti gli altri Comuni; cioè la revisione generale dei redditi dei fabbricati e li effetti dell'imposta.

In Italia la prima revisione avvenne nel 1870 colla legge 11 Agosto N° 5784. La seconda si verificò nel 1879; e la terza nel 1890. Dopo il 1890 invece nessuna revisione ge-

nerale venne indetta, di modo che molti stabili, pagano oggi, è vero, una aliquota maggiore di sovrimposta, ma la pagano sul reddito accertato nel 1890, la bellezza di 30 anni or sono.

Chi conosce lo sviluppo della popolazione e dei servizi, chi conosce l'importo rilevante raggiunto in questo comune in quest'ultimi trent'anni del valore locativo delle abitazioni; chi ha notato l'aumento degli affitti dei locali per studio, ~~dei~~ negozi, e magazzini, che ha constatato l'aumento del valore e del prezzo di vendita di molti fabbricati, comprenderà subito l'ingiustizia del rinvio della revisione.

Questo danno enorme che deriva all'erario comunale per minore entrate di sovrimposta, è poi un danno per i proprietari di stabili di recente costruzione che, accertati con più rigidi criteri ed in base ai valori locativi del tempo, si trovano in una condizione di inferiorità a confronto dei vecchi proprietari che fruiscono del rincaro degli affitti.

La revisione generale avrebbe per effetto:

a) di arrestare l'incremento dell'aliquota di sovrimposta, ove i bisogni del bilancio potessero contenersi nella maggior somma di gettito prodotto dalla revisione;

b) attenuare almeno l'incremento della sovrimposta anche se il fabbisogno del bilancio ~~escedesse~~ il prodotto della revisione;

c) di perequare in ogni caso il concorso di tutti i proprietari di stabili alle spese comunali in ragione degli affitti reali o figurativi e quindi dei vantaggi rispettivamente realizzati per quel complesso di benefici dati dai servizi comunali e quindi dalle spese pubbliche;

d) di accertare il maggior valore acquistato dalle vecchie costruzioni in dipendenza di tale attività comunale, e, far servire la sovrimposta da strumento per la perequazione dei carichi.

Per un tale programma occorre che la revisione degli imponibili sia ripetuta a non lunghi intervalli di tempo, e con le garanzie di una più sicura valutazione dei valori locativi.

Parallelamente alle norme restrittive e di rigore emanate per l'eccedenza delle sovrimposte con R.D. Legge 5 Aprile 1923 N° 826 sono state ~~altre~~ ^{dettate} altre norme non meno restrittive e di rigore in merito alle Tasse Comunali.

Dati i principi da cui è stato ispirato il Governo, ciò era naturale, perchè, altrimenti, il blocco, il tamponamento che si verificava da una parte lasciava affluire il carico tributario dall'altra.

I principi accolti dal decreto in esame si possono riassumere come segue:

1° Divieto di aumentare la tariffa della Tassa di famiglia e di applicarla unitamente a quella sul valore locativo in confronto di uno stesso contribuente;

2° Abolizione della Tassa sui Locali;

3° Norme speciali da osservarsi per i nuovi accertamenti e per le variazioni in aumento degli accertamenti precedenti che vogliansi proporre;

4° Facoltà di applicare i tributi sopradetti, secondo le norme attualmente in vigore, prescindendo dalle disposizioni restrittive sopracennate, nei casi in cui si tratti di far fronte a spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti, alle quali

non si possa provvedere con altri mezzi di bilancio o con riduzioni di stanziamenti.

(Questa deroga è così circoscritta e limitata da renderla in pochi casi applicabile in quanto il Ministero delle Finanze deve darne l'autorizzazione sotto l'osservanza di speciali sue disposizioni fra le quali è incluso l'esame particolareggiato di tutti gli stanziamenti passivi del Bilancio al fine di riscontrare la prescritta obbligatorietà, inderogabilità ed urgenza delle spese. Pertanto nel caso del nostro Comune è facile prevedere che se anche l'amministrazione ritenesse di chiedere l'autorizzazione all'eccedenza per l'applicazione dei tributi locali, ciò che data la forte pressione tributaria raggiunta non crede opportuno, è ben facile prevederne la ripulsa.)

Pertanto in ordine al primo punto nulla vi è da osservare essendo chiaro il fine cui si mira. Il divieto è assoluto. Quindi la tariffa del tributo non potrà per qualsiasi ragione essere variata, se non per apportarvi riduzioni.

Per quanto riflette il secondo punto anche qui le norme da seguire sono obbligatorie. Quindi i nuovi accertamenti e le variazioni in aumento devono necessariamente essere fatti sulla base dei redditi accertati come dispone l'Art. 2 del surriferito decreto e non sui redditi presunti come finora veniva praticato.

Circa il divieto del cumulo della Tassa di famiglia con quella sul valore locativo o sui locali rilevati che la tassa sul valore ^{locativo} non è applicata in questo Comune, e che di quella sui locali ne è vietata l'applicazione col 1 Gennaio 1924. Comunque il decreto sancisce in modo esplicito il principio già riconosciuto dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato.

Osservò, infatti, più volte il detto Consesso che, ~~sabben~~ nessun divieto vi sia nelle leggi in ordine al cumulo delle tasse suddette nei riguardi di uno stesso contribuente, pure ~~devesi~~ riconoscere che per la natura stessa del tributo questo cumulo non può per giustizia ammettersi. Trattasi, ~~invero~~, di carichi tributari che appartengono alla categoria delle imposte sulla spesa, assunta quale criterio di agiatezza e, ~~sebbene~~ in diverso modo accertati, mirano all'unico obbiettivo di colpire le persone in ragione dei loro rispettivi redditi. Ond'è che, qualora si volesse adesso applicare la tassa sul valore locativo a coloro che già sono colpiti dalla tassa di famiglia, la stessa fonte di imposizione sarebbe dallo stesso Comune gravata più volte presso il medesimo soggetto.

NUOVI PROVVEDIMENTI TRIBUTARI

In conseguenza dei suesposti provvedimenti nessun aggravio di sovrimposte fondiariae viene proposto come di consueto accadeva in passato per invalsa abitudine, a pareggio del Bilancio; e così pure permangono anche in omaggio ai propositi formulati durante il periodo elettorale, le altre Tasse consentite nella misura precedentemente stanziata.

Per la tassa di esercizio si verifica un aumento di L. 30000.- (art. 214) in confronto dell'anno 1923 ch'è dovuto al recente provvedimento ministeriale invocato con deliberazione 5 Giugno 1921 dalla cessata amministrazione e che consente di colpire con la Tassa di L. 4000.- ogni esercizio di eccezionale importanza, vale a dire i più importanti opifici e stabilimenti industriali.

Di due sole nuove tasse l'amministrazione propone l'applicazione per l'anno 1924, come ha recentemente deliberato il Consiglio Comunale, e cioè: la tassa di soggiorno, ^(art. 214) che colpirà i cit-

tadini che traggono benefici dai servizi comunali senza parteciparne agli oneri, e la tassa sulle insegne, ^(art. 219) resa obbligatoria per disposizione legislativa alle insegne in lingua straniera.

Queste tasse consentiranno un introito totale di L.30000.-

Viene invece cancellato lo stanziamento di L.160.000.- per Tassa sui Locali, ^(art. 215) mentre, rimanendo invariata la misura delle sovrimposte fondiarie precedentemente autorizzata, viene ridotto da L.300.000.- a L.150.000.- lo stanziamento attivo per sovrimposta di R.M. ^(art. 215) per effetto della diminuzione dal 10 al 5 % dell'aliquota in virtù del R.D. Legge 18 Novembre 1923 N° 2538.

In compenso con questo decreto è data facoltà ai Comuni di istituire con effetto dal 1 Gennaio 1924 un contributo anno a carico di Enti o persone che, in dipendenza dell'esercizio del loro commercio o della loro industria, ovvero per altri motivi, determinano un più intenso logorio delle strade, alle cui spese di manutenzione i Comuni devono provvedere.

Questo contributo, che la Giunta propone di stanziare in L.40.000.- pel 1924, ^(art. 222) non può eccedere un terzo della rispettiva spesa annua di manutenzione delle strade, che a sua volta appare stanziata nella parte passiva all'Art. 53 in L.150.000.-

Tale contributo è giustificato dall'intenso logorio stradale compiuto da speciali imprese di trasporti, da industriali o da persone che pel loro commercio fanno uso di numerosi mezzi di trasporto. Perciò agli effetti dell'applicazione del contributo, si dovrà tener conto dei mezzi di trasporto, sia a trazione meccanica, sia a trazione animale, avendo riguardo ai diversi tipi di veicoli secondo la classificazione che si dovrà fare nel regolamento per l'applicazione del contributo

stesso, tenuto conto anche dell'intensità e continuità dell'uso delle strade e del loro logorio determinato dai veicoli stessi.

Con l'Art. 12 dello stesso decreto è data pure, facoltà ai Comuni di istituire con effetto dal 1 Gennaio 1924 contributi di miglioria diretti a colpire l'incremento nel valore dei beni stabili, rustici ed urbani, per effetto della esecuzione di opere pubbliche di ogni genere eseguite dal Comune, che abbiano concorso a determinare l'incremento stesso.

La Giunta non ha creduto per ora di stanziare in entrata somma alcuna per questi contributi, sia perchè, dati i limitati mezzi di Bilancio non è ancora certa la possibilità di eseguire opere pubbliche di importanza tale per cui sia consentita l'applicazione dei previsti contributi di miglioria, sia anche perchè le modalità ed i termini di applicazione sono ancora da definirsi con apposito regolamento a seguito dell'enunciazione generica della legge.

Ma qualora durante l'anno 1924 l'amministrazione dovesse dar corso all'esecuzione di opere pubbliche, potrà aver luogo ~~all'~~ l'applicazione dell'Art. 16 del ~~ceduto~~ decreto, per cui i Comuni che non intendano di applicare contributi di miglioria sotto forma di tassazione del plusvalore acquistato da beni immobili che si siano avvantaggiati della esecuzione di opere pubbliche, potranno applicare i contributi stessi sotto forma di concorso nella spesa sostenuta dal Comune fino ^{alla} concorrenza di una terza parte del costo dell'opera.

La forma di concorso nella spesa dell'esecuzione delle opere è il modo per ora prescelto dalla Giunta per applicare il contributo di miglioria, perchè consente di eliminare preven-

4

tivamente ogni ragione di contrasto con gli interessati chiamandoli prima dell'esecuzione delle opere a concorrervi nella misura da determinarsi, riservata la facoltà all'amministrazione di non dar corso all'esecuzione delle opere preventive, ovvero di imporre la quota parte del contributo a coloro che vi si rifiutassero.

DAZIO CONSUMO

Con apposita particolareggiata relazione la Giunta ha dato conto al Consiglio nell'ultima tornata, discutendosi il nuovo riordinamento dei dazi interni di consumo, dei provvedimenti da adottarsi per questa importante voce di Bilancio.

Ripetesi - anche per illustrare la portata del provvedimento all'autorità tutoria - che il passaggio del Comune dalla 3^a alla 2^a classe disposto con R.D. 18 Novembre 1923 N° 2486 agli effetti dell'applicazione della tariffa daziaria, non avvantaggia il nostro Comune, in quanto, come appare dalla Tariffa deliberata dal Consiglio, le voci di maggior rendimento, come il vino, sono rimaste invariate nella misura e alcune altre invece diminuite.

Perciò nel suo complesso non sono consentiti al Comune aumenti sensibili di tributi daziari; bensì, sempre in confronto alla vecchia tariffa, il Comune risconterà una perdita effettiva di L.350.000.- ^(art. 19 d) per cessata applicazione del dazio sui combustibili adoperati ad esclusivo uso industriale. Oltre a tale riduzione il Comune avrà una perdita di circa L.10.000.- per il diminuito dazio sulla birra da L.20 a L. 15 all'ettolitro; di L.28000.- per riduzione del dazio sui dolciumi e la cioccolatta da L.100.- a L.40.- al quintale; e di altre L.5.000.- per dazio sui foraggi ^(art. 19 e)

che per ogni capo di bestiame verrà ridotto da L.50.- a L.30.-

Per compensare le perdite, di complessive L.450.000.- in cifra tonda, derivanti dalle voci combustibili, birra, dolciumi, cioccolatta e foraggi, si dovrebbero colpire con il massimo della tariffa governativa le altre voci che lasciano margine sufficiente, ed in modo speciale i commestibili. Il Consiglio si è persuaso invece di non aumentare la tariffa in vigore per le carni e gli altri commestibili, sia perchè ritiene di non aggravare il perdurante caro-viveri, sia anche perchè rimangono nella tariffa altre voci che non si ripercuotono immediatamente sui consumi, ma colpiscono la produzione industriale già beneficata dall'esonero del dazio sui combustibili.

Gli è perciò che si applica il dazio sulla fecola, l'amido e l'amidone, di cui si fa grande consumo nei nostri stabilimenti, sui mobili e la carta, in luogo dell'aumento sui commestibili. Queste nuove voci daranno da calcoli fatti un introito complessivo di L.350.000.-

Con altri piccoli aumenti alle voci daziarie esistenti, ad esempio, l'energia elettrica ^{(art. 19 b) ed il gas}, materiali di fabbrica ^(art. 20) ed il ripartito del dazio sul gas ^(art. 19 c) ~~preesistente ad dazio sul carbone, e come risulta~~ e quali risulta, e dalla tariffa deliberata dal Consiglio, si otterranno le altre L.100.000.- occorrenti a pareggiare per l'anno 1924 l'entrata accertata per i dazi interni di consumo nell'anno 1923 in L. 1.950.000.-

Ma a riprodurre il turbato pareggio del Bilancio occorrono altre L.310.000.- che si riscuoteranno in meno per la cessata applicazione della Tassa sui locali che rendeva L.160.000.- e per la diminuzione della metà della sovrimposta di R.M. ridotta a L.150.000.-

Ma poichè è stata vietata la possibilità di aumentare nell'interesse comunale i redditi derivanti dalla proprietà fondiaria e mobiliare, nonchè dalle professioni, non rimane che imporre nuovamente sui consumi sotto forma di dazio e su materie prime o su generi voluttuari, ma escludendo i generi di prima necessità.

A questo proposito l'Art. 7 del R.D.L. 24 Settembre 1923 N° 2030 stabilisce che i Comuni i quali, avendo applicata la sovrimposta ai tributi diretti fondiari in misura non inferiore al 60 per cento dell'imposte erariale principale e tutte le tasse comunali e i dazi di consumi nei limiti massimi consentiti dalle leggi e dai decreti in vigore, non raggiungano tuttavia il pareggio del bilancio, neppure ricorrendo a riduzione di stanziamenti, potranno, per far fronte a spese obbligatorie, inderogabili ed urgenti, essere eccezionalmente autorizzati ad aumentare sino ad un quarto le aliquote dei dazi a cui hanno diritto o ad imporre altri dazi entro il dieci per cento del valore su generi di consumo locale non compresi nella tariffa governativa.

Questa facoltà può essere invocata per disposizione ministeriale solamente ora che venne deliberato l'applicazione della tariffa normale; ed in sede di Bilancio, potendosi solo adesso dare una dimostrazione chiara e precisa dello stato finanziario del Comune e della necessità del provvedimento eccezionale previsto dall'Art. 7 del surriferito decreto. Perciò la Giunta propone di elevare di un quarto la tariffa daziaria relativamente alla sola voce **VINO e LIQUORI** che, da calcoli fatti in base agli introiti dell'anno ¹⁹²³ ~~eccezionale~~, darebbe un aumento di circa L. 200.000. ^(art. 32), sufficiente, unitamente

ad alcune economie, a riprodurre il turbato pareggio.

M U T U I

Per poter dar corso al programma di esecuzione di importanti opere straordinarie, la cui proroga è stata finora esiziale allo sviluppo della Città, la Giunta è venuta nella determinazione di contrarre un prestito di L.1.000.000.- da emettersi alla pari con obbligazioni fruttanti l'annuo interesse netto del 5 %, estinguibile in dieci annualità, alle quali si dovrà far fronte con corrispondente iscrizione annuale in bilancio della quota di ammortamento e dei relativi interessi.

Il collocamento delle obbligazioni ^{si sono svolte} ~~è già quasi~~ completamente assicurato da benemeriti cittadini e da istituti di credito locali. E poichè verrà emesso durante il primo semestre 1924 la prima rata di estinzione, in base al relativo piano di ammortamento, farà carico al Bilancio 1925, mentre ^{entra} gli interessi del secondo semestre 1924 vengono iscritti all'Art. 19 del Bilancio 1924.

Questo prestito dovrà servire per L.200.000.- quale concorso del Comune al finanziamento del costituendo Consorzio Case Economiche e Popolari, il cui scopo è di costruire a buon prezzo abitazioni per i piccoli impiegati ed operai, per contribuire così a limitare la grave e perdurante crisi degli alloggi. Trattandosi di un investimendo di capitale, sotto l'osservanza di modalità da stabilirsi nell'atto di costituzione del Consorzio, detta quota di concorso viene pertanto stanziata in attivo ed in passivo sul Bilancio nel "Movimento di capitale" (art. 34 Attivo - art. 112 Passivo)

Altre L.200.000.- di prestito occorreranno a saldo del mutuo che la precedente amministrazione aveva deliberato per l'am-
e già stanziato nel Bilancio 1922
pliamento della rete di distribuzione dell'acquedotto. Infatti il

mutuo chiesto alla Cassa D.D. e P.P. «erà originariamente di L.315.000.- Si sono eseguite opere con mezzi ordinari per L.50.000.- quindi il mutuo è stato ridotto a L.265.000.- delle quali solamente L.65.000.- sono state concesse a mutuo dal Ministero, avendo ritenuto che l'esecuzione del progetto per l'ampliamento della rete di distribuzione poteva senza gravi inconvenienti essere rinviata, mentre indilazionabili ed urgenti riconosceva le opere di abbassamento del piano di presa del macchinario di sollevamento e l'aumento di potenzialità del medesimo.

Queste ultime opere sono già state eseguite con ^{sopplendendoli} ~~mezzi ordi-~~
^{di cassa} ~~dinari~~ senza che il mutuo di L.65.000.- sia stato riscosso. Venne rinviato per mancanza di mezzi l'ampliamento della rete, che però ~~è~~ contrariamente al parere del Ministero - la Giunta ritiene di assoluta urgenza eseguire; come pure, a seguito della persistente penuria d'acqua, proporrà un nuovo, ulteriore abbassamento del piano di presa del macchinario di sollevamento.

La Giunta ha altresì stabilito di assegnare le rimanenti L.600.000.- del contraendo prestito in obbligazioni all'esecuzione di opere straordinarie di sistemazione stradale.

Di queste opere è detto ampiamente al capitolo riguardante i lavori pubblici. L'urgente necessità di darvi corso ~~è~~ universalmente riconosciuta, sia per migliorare la viabilità, sia pel decoro stesso della Città.

Ma oltre a queste opere stradali vi è la progettata sistemazione del Macello che non può più essere procrastinata se non si vuol recare ulteriori danni ai servizi di vigilanza zootecnica.

Apposita commissione di studio nominata dalla Giunta ha

espresso discordi pareri circa la convenienza delle opere di sistemazione al Macello, propendendo chi per una soluzione radicale del problema con la costruzione di un nuovo Macello in località contigua; che, invece, per l'esecuzione di alcune migliorie allo stabile ed agli impianti che permetteranno di adibire il Macello ai servizi zoiatrici per una popolazione sino a 50.000.- abitanti.

La Giunta, sentito il parere di competenti, si è persuasa che l'attuale Macello possa servire, opportunamente riattato ed ampliato, per molti anni ancora, senza dover assumere l'ingente spesa occorrente all'impianto di un nuovo Macello e che si aggira sui ²2.500.000.- ~~4444~~.

All'uopo ritiene bastevoli per le opere di sistemazione del Macello le L.200.000.- ^(art. 35 e art. 82) preventivate, da assumersi a mutuo della Cassa di Risparmio a favorevoli condizioni.

L'Assessore Cav. Uff. Ratti ha intavolato opportune trattative al riguardo e si ha ragione di credere che anche questo prestito verrà concesso ad un tenue interesse e con ammortamento abbastanza lungo.

I piani finanziari e le condizioni di contrattazione ed emissione dei predetti mutui saranno sottoposti al Consiglio Comunale per la prescritta deliberazione in sede amministrativa.

Per intanto nella parte entrata vengono stanziati e possono essere approvati in via contabile.

S P E S A

La parte spesa contiene alcuni aumenti di carattere *obbligatorio; pochi* *carattere* facoltativo, ma sempre inderogabili.

Nel mentre diminuiscono gli interessi dei prestiti e dei mutui contratti con obbligazioni e con la Cassa D.D. e P.P., la Cassa di Risparmio e la Provincia, per effetto degli ammortamenti annuali, vengono iscritti all'Art. 1 ^{art. 2)} degli interessi di un semestre in L.25.000.- del prestito di un milione da emettersi in obbligazioni nell'anno 1924 con godimento dal 1 Luglio p.v., e così pure si inscrivono gli interessi in L.4716,35 ^(art. 1 c) del contraendo mutuo di L.200.000.- con la Cassa di Risparmio per le opere ~~di~~ straordinarie di sistemazione del Macello, nonchè quelli del mutuo concesso dal Ministero degli Interni per sanare i deficit degli esercizi 1920 e 1921 dell'Ospedale di Legnano riconosciuti per L.205.000.- ^(art. 1 c) e posti a carico del Comune. Tale mutuo venne riscosso dalla Congregazione di Carità ai primi dell'anno 1923 e dovrà essere rimborsato dal Comune in 5 annualità, la prima delle quali per L.40.000.- ~~venne~~ ^e iscritta sul Bilancio 1924 all'Art. 112 lett. b) ^e ~~mentre~~ gli interessi, ~~dovendo essere pagati a principiare dall'anno seguente alla riscossione, vengono stanziati per la prima annualità sul Bilancio 1924.~~ ^{sono} ~~per la prima annualità sul Bilancio 1924.~~ ^{all'art. 1 c)}

Maggiore spesa per l'Acquedotto. Il nuovo impianto dell'Acquedotto installato nel cortile delle Scuole Mazzini, e già condotto a termine mercè il solerte interessamento dell'amministrazione ed il valido appoggio finanziario di due benemeriti cittadini, ^{Com. Agnati}

^{e Ratti} richiede l'opera continua di un personale tecnico. All'Art. 4 del Bilancio appare quindi una maggiore spesa di esercizio di L. 40.000.- dovuta per L. 13.000,00 di stipendio ^{a due} personale e di L. 23.000,00 - per maggiore spesa di energia elettrica ^{e combustibile}

A questo proposito informasi che il contratto con la Società Lombarda, fornitrice dell'energia elettrica per l'impianto di Olgiate Olona, essendo venuto a scadere, dovrà rin-

novarsi e comprendere anche la fornitura per il nuovo impianto di Legnano - Si spera di ottenere più favorevoli condizioni dalla Società Lombarda; tuttavia l'aumento di consumo dell'energia importerà un onere di maggiore spesa quale ^{stato} preventivo.

Contributi Cassa di Previdenza Impiegati e salariati. Per effetto del R.D. 7 Ottobre 1923 N° 2349 sono state elevate le aliquote dei contributi dovuti dai dipendenti e dal Comune alla Cassa di Previdenza per gli impiegati e salariati. Col 1° Gennaio 1924 le aliquote aumentano dal 6 % al 7 % sullo stipendio a carico del dipendente, e dall'8 % al 9 % a carico del Comune sempre nella misura dello stipendio.

In conseguenza vengono stanziati agli Art. 9 e 21 gli aumenti rispettivamente di L. 3.500.- per gli impiegati e L. 1800 per i salariati.

All'Art. 55 risultano aumentati di altre L. 20.000.- i contributi pel Monte Pensioni degli insegnanti in base alle disposizioni contenute nel R.D. 12 Maggio 1923 N° 1117, per effetto delle quali le aliquote dei contributi a carico degli insegnanti sono state aumentate dal 5 al 7 % e dal 6 all'8 % e carico del Comune.

Finora tutti i dipendenti comunali con nomina anteriore al 1° Gennaio 1920, ed esclusi quelli con nomina posteriore, hanno goduto dell'esonero del pagamento dei contributi di pensione a loro carico, e così pure della ritenuta di R.M. per disposizioni superiormente approvate in vigore all'atto della loro nomina.

Perciò il Comune ha pagato finora anche i contributi e la R.M. che avrebbe dovuto gravare sugli stipendi dei singoli dipendenti, mentre ha provveduto alla ritenute per coloro che vennero nominati a posti d'organico dopo il 1 Gennaio 1920.

Alla conservazione di questi diritti acquisiti dagli impiegati ostano ora le recenti disposizioni legislative sulla riforma degli organici e del trattamento ai dipendenti stessi, per le quali sarebbe inibita al Comune l'assunzione a suo carico delle quote dei contributi dovute dai dipendenti per Cassa Pensioni e R.M.

In sede di approvazione degli organici sarà definitivamente stabilito se ed in quanto in tutto od in parte detti contributi dovranno farsi a carico dei dipendenti realizzandosi per questo verso una maggiore entrata in confronto a quella prevista dagli Art. 7 - 8 e 9 del Bilancio.

Pulizia stradale, inaffiamento ed illuminazione pubblica.

All'Art. 31 è stanziato un aumento di L.5.000.- per il servizio di pulizia stradale. L'estensione continua delle strade, dovuta all'apertura ed al prolungamento di vie, richiede una maggiore spesa di personale e di attrezzi.

Tale servizio, esercitato in economia con personale avventizio, dev'essere migliorato per soddisfare le legittime esigenze soprattutto degli abitanti della periferia della Città che non sempre a torto si lamentano di veder trascurate le vie eccentriche.

Così pure era stato lamentato dalla generalità degli abitanti l'inadeguato servizio di inaffiamento stradale, al miglioramento del quale provvede con ogni sollecitudine l'attuale amministrazione acquistando l'auto-inaffiatrice stradale, la quale permette di soddisfare appieno le aspettative della popolazione dei vari rioni della Città.

Questo più completo servizio determina però una maggio-

re spesa di L. 5.000,- ^(art. 33) per benzina, olii e personale, ma in compenso si ha un moderno, sollecito e decoroso servizio che non poteva essere fatto con le antiquate bonze a trazione animale insufficienti alle esigenze di un tale servizio.

Pertanto riteniamo giustificato l'aumento di spesa previsto.

Il continua persistente prolungamento di strade in località eccentriche, l'apertura di nuove arterie, dovuta all'incessante sviluppo edilizio della Città, ha richiesto una maggiore spesa di illuminazione pubblica per l'installazione di nuove lampade.

La Giunta non ha potuto rifiutarsi alle richieste di abitanti della periferia per vedere migliorata la illuminazione pubblica, sia perchè ne ha riscontrata la legittimità, sia anche perchè sovente concorsero nella spesa di impianto.

A termini del vigente contratto di fornitura dell'energia elettrica per illuminazione, stipulato con la Soc. Elettr. Alto Milanese, il canone dovuto aumenta con l'aumento del numero e della potenzialità delle lampade, epperò essendosi verificati notevoli aumenti per ampliamento delle linee e per installazione di nuove lampade, così la spesa risultante è aumentata di circa L.16.000.- come risulta all'Art. 34 del Bilancio.

Soppressione di una condotta medico - chirurgica ostetrica.

La revisione dell'Elenco dei poveri ammessi gratuitamente alla cura sanitaria ed alla somministrazione dei medicinali, ha ridotto a circa 2000 il numero dei bisognosi per le quattro condotte medico-ostetriche in cui è attualmente suddiviso il servizio sanitario del Comune.

La Giunta si è persuasa che in omaggio ai criteri di sana economia imposti con recenti provvedimenti ministeriali debbasi addivenire alla riduzione del numero delle condotte, essendo eccessiva la spesa di circa L.60.000.- qual'è quella che deve sopportare il Comune per la cura gratuita di soli 2000 poveri.

Che tale spesa sia sproporzionata al servizio è evidente, quando si consideri che le Mutue Sanitarie cittadine, istituite tra semi-abienti, spendono somme molto inferiori per la cura di un numero superiore di ammalati.

Inoltre vi è da considerare che 2000 poveri non significano 2000 ammalati. Su questo numero si avrà annualmente una percentuale massima del 40 effettivamente da curarsi; perciò anche da questo lato la spesa appare eccessiva.

Conseguentemente dovendosi ridurre la spesa si è studiata la possibilità della riduzione delle condotte da quattro a tre. E poichè tale soppressione si riverbera sul posto assegnato alla persona dal medico, così la Giunta - dopo verbali accordi intervenuti col Dott. Giovannelli - è venuta nella determinazione di sopprimere la condotta medica dal medesimo esercitata. Gli accordi non hanno potuto essere mantenuti perchè precisamente il giorno in cui il Consiglio Comunale era chiamato a deliberare sulla proposta della Giunta, usciva il R.D. Legge 27 Maggio 1923 N° 1177 riguardante la revisione delle Tabelle e dei Regolamenti organici del personale dei Comuni, in base al quale per il licenziamento dei dipendenti comunali per anzianità o per invalidità o per soppressione ^{di posto} ~~devesi~~ liquidare una indennità da due a sei mesi di stipendio, indipendentemente dai diritti spettanti per pensione od indennità

a carico della Cassa di Previdenza.

In sede di revisione dell'organico dei medici condotti, o con provvedimento a parte, verrà fatta la nuova suddivisione delle condotte; per ora all'Art. 3 è stanziata la somma di L. 6489,96 corrispondente a sei mesi di stipendio ed indennità che saranno dovute al Medico condotto a seguito della soppressione della sua condotta; mentre all'Art. 36 lett. a) e b) appare un risparmio di L.10.400.- per cessato stipendio a detto medico, ed altro risparmio di L.2770 per cessato stipendio alla ~~defunta~~ levatrice condotta *Barbieri, collata a riprova*, oltre alla prevista diminuzione delle indennità di caroviveri e dei contributi per Cassa Pensione e R.M.

Contributi Cassa Pensioni sanitari. Con R.D. 19 Aprile 1923 N° 1000 è stato aumentato il contributo dovuto alla Cassa Pensioni dei Sanitari da L. 132 a L.600.- sia per la parte a carico del sanitario che per quella a carico del Comune. Perciò nel mentre si ha una riduzione di questi contributi per effetto della soppressione di una condotta medica, si verifica un aumento di L. 4416 in confronto alla spesa sostenuta nell'anno 1923 e come risulta all'Art. 37 lett. a) e b).

impiegati Anche per i Sanitari vale quanto si è detto in precedenza *per gli* circa l'assunzione a totale carico del Comune dei contributi di pensione come di quelli per ritenuta di R.M., i quali tutti per precedenti disposizioni sono stati finora corrisposti dall'Ente anche per la parte a carico del personale, *creduto il dott. Lampugnani*.

Manutenzione cimiteri e trasporti funebri. Per questa voce si è verificata durante l'anno 1923 un aumento di spesa di L.5000.- *(art. 39)* in confronto agli esercizi precedenti, ed in conseguenza di una migliorata manutenzione dei cimiteri.

Non è però a dire che tale manutenzione soddisfi appieno il delicato ed importante servizio cimiteriale, chè, anzi, si sono riscontrate non lievi deficienze alle quali l'amministrazione intende porvi riparo. Invero una buona manutenzione non può andare disgiunta da una buona custodia.

E poichè quest'ultima si è manifestata sovente insufficiente, così la Giunta ritiene di dover dare un nuovo assetto ai servizi cimiteriali, affinchè corrispondano alle esigenze dell'accreciuto servizio ed alla delicatezza dei compiti assegnati al personale.

Analogamente a quanto già viene praticato per altri Cimiteri di Città consimili alla nostra, si proporrà la istituzione di un Ispettore permanente al Cimitero, dal quale dipenderanno i servizi amministrativi e di vigilanza, ~~del Cimitero~~, rimanendo al custode la sola incombenza della ordinaria pulizia dei viali cimiteriali e la custodia degli stabili ~~cimiteriali~~.

Manutenzione stradale. Problema importante sul quale l'amministrazione non ha mancato di convergere i suoi studi è quello relativo al miglioramento della sistemazione stradale.

E' noto che gran parte dell'abitato delle zone eccentriche è sorto con ritmo accelerato al quale non ha corrisposto una contemporanea sistemazione stradale.

~~Ad ovviare agli inconvenienti relativi, fonti di soverchiamente da parte degli abitanti, dovrebbe provvedere ad una completa e razionale sistemazione stradale.~~ Ad ovviare agli inconvenienti relativi, fonte di ~~soverchiamente~~ lamentele da parte degli abitanti, dovrebbe provvedere ad una completa e razionale sistemazione stradale, previa esecuzione delle opportune opere per ~~il~~ deflus-

so delle acque con la costruzione di tratti di tombinatura.

Ma poichè questo problema coinvolge l'altro dello studio e dell'esecuzione della fognatura generale per tutta la Città, per il quale occorre poter disporre i mezzi finanziari necessari, ne deriva di conseguenza che, nell'attesa, conviene provvedere intorno ad una migliore manutenzione stradale.

All'uopo essendo insufficiente il fondo stanziato di L.120.000.-, dato anche il prolungamento e l'apertura di nuove viene, la Giunta propone di elevarlo a L.150.000.- ^{con 153} Con questo aumento di L.30.000.- si potrà selciare a nuovo con ciottoli parecchie vie, provvedere altre di marciapiedi con cordoni, pure a ciottoloni, e così migliorarne le condizioni di viabilità, regolando nel contempo lo scarico delle acque.

Scuole elementari A seguito delle diminuita natalità verificatesi negli anni di guerra il numero degli alunni delle prime classi elementari è risultato quest'anno inferiore a quello dello scorso anno. Da ciò una conseguente soppressione di classi e la corrispondente eliminazione di una spesa di L.15.000.- inscritta all'Art. 54 lett. b) per gli stipendi dovuti agli insegnanti.

La Giunta ha pure soppressa la Scuola per alunni anormali o deficienti ritraendo un risparmio di spesa di circa L. 7000, avendo riscontrato, nei due anni di esperimento, che i risultati ottenuti non erano adeguati alla spesa stessa.

Contributo per la R^a Scuola Complementare. Per effetto dell'Art. 9 del R.D. 11 Marzo 1923 N° 685 ha cessato di aver vigore a datare dal 1 Ottobre 1923 il R.D. 23 Gennaio 1921 N° 364 portante i contributi dovuti dai Comuni per il mantenimento delle Regie scuole medie. A norma degli Art. 2 e 4 del decreto stesso il contributo annuo è fissato in L. 25.000.- per la R^a Scuola Com-

plementare, fermi restando gli altri oneri che attualmente l'amministrazione sostiene per locali, materiale didattico, e personale inserviente.

Questo nuovo ordinamento determina una riduzione di spesa di L. 40.000.- annue come risulta dall'Art. 58 (lett. a) .Però non è ammessa più alcuna detrazione al contributo fisso di L. 25.000.- a carico del Comune in relazione al gettito delle tasse scolastiche, come finora veniva praticato, ma in compenso viene abolito ogni ulteriore eventuale contributo per mantenimento delle classi aggiunte.

Inoltre in virtù dell'Art. 10 l'amministrazione è autorizzata a sovrimporre, in proprio favore, sulla ~~tassa~~ ^{omma} ~~una~~ di frequenza in una misura non superiore al doppio della ~~tassa~~ ^{omma} erariale medesima.

Di questa facoltà l'amministrazione non ha creduto di usare finora ritenendo di carattere popolare la Scuola Complementare in quanto è di complemento all'istruzione elementare e di avviamento ai piccoli impieghi.

Solamente agli alunni dei Comuni viciniici viene applicata in favore del Comune la cosiddetta ~~tassa~~ ^{agli} minervale in misura uguale a quella erariale, e ciò in considerazione che non solamente ai benefici ma anche oneri devono partecipare gli alunni non comunisti che la frequentano, così come vi partecipano quelli di Città sotto forma di imposizione di altri tributi a carico delle rispettive famiglie.

Spesa per R? Istituto Tecnico. Sono note, per le ampie discussioni avvenute in Consiglio e sulla stampa cittadina, le pratiche svolte dall'amministrazione con la Deputazione Provinciale per istituire in Legnano un R? Istituto Tecnico. Col nuovo rior-

dimamento disposto dal Ministro Gentile e con l'abolizione della sede legale d'esami era venuta meno la necessità di mantenere l'Istituto Tecnico Comunale.

E poichè una felice iniziativa dell'amministrazione, accolta dalla Deputazione Provinciale, permetteva l'apertura in Legnano di un R^o Istituto Tecnico, si è addivenuto alla stipulazione di apposita convenzione tra il Comune e la Provincia per il mantenimento del R^o Istituto Tecnico con la contemporanea chiusura di quello comunale.

Non è a dire però che la maggiore spesa di L.35.000.- prevista all'Art. 58 lett. b) in confronto agli stanziamenti per l'Istituto Comunale, sia una spesa effettiva. Infatti tale maggiore spesa dovrà essere diminuita per entrata di almeno L.30.000.- ^{che si recuperano} ~~avuta~~ dalla speciale sopratassa che la Provincia ha la facoltà di imporre agli alunni che frequentano il R^o Istituto Tecnico, e che sarà calcolata a deconto del contributo di L.55.000.- che il Comune è tenuto a versare alla Provincia per il mantenimento dell'Istituto stesso.

Perciò la Giunta è persuasa che nel loro complesso le spese del R^o Istituto Tecnico a carico comunale non supereranno quelle che già sosteneva per l'Istituto Comunale; anzi è persuasa che si verificherà una economia che ora per prudenza non viene indicata.

Scuola di Elettro-Tecnica - Meccanica - Analogamente a quanto veniva fatto negli anni scorsi presso l'Istituto Tecnico comunale anche quest'anno viene aperta per disposizione della Giunta presso il R^o Istituto, la Scuola Serale di Elettro-tecnica e meccanica per operai e tecnici che intendono perfezionarsi nello loro professione.

La maggiore spesa di L. 12.000.- risultante all'Art. 58 *lett. c)*
~~lettera c)~~ non è tale in effetto perchè negli anni scorsi
 veniva compresa nelle spese dell'Istituto Tecnico Comunale,
 del quale era una appendice.

Dati i buoni risultati ottenuti in questo ramo di
 insegnamento e l'affluire numerosi di giovani operai, di
 apprendisti e di tecnici intenzionati di migliorare la loro
 cultura tecnica, la spesa complessiva annuale di L.12.000.-
 è abbastanza modesta.

Scuola Professionale Operaia "ANTONIO BERNOCCHI"

La nota nobilissima iniziativa del Gr. Uff. Bernocchi
 permetterà di dotare il Comune di un edificio scolastico
 indispensabile, per completare l'insegnamento elementare se-
 condo i nuovi programmi didattici approvati con R.D. Legge
 1 Ottobre 1923 N.º 2195.

E' noto che l'Art. 2 di tale decreto dispone che le
 classi oltre la 5ª prendono il nome di classi integrative
 di avviamento professionale, e potranno essere fondate ol-
 tre la sesta e sino all'ottava, sempre che il Comune, con l'e-
 ventuale concorso di altri enti, si impegni a dotare la scu-
 ola di mezzi didattici e di personale sussidiario per gli e-
 sercizi di avviamento professionale.

Le predette classi integrative troveranno pertanto
 degna sede nel nuovo edificio scolastico senza alcuna spesa
 da parte del Comune. L'Ente "Scuola Professionale Operaia
 Antonio Bernocchi", che finora ha procurato l'insegnamento
 professionale di avviamento al lavoro ai fanciulli licen-
 ziati dalle scuole elementari, raggiunto il fine che il

fondatore si era proposto, potrà lasciare compiere la sua nobile missione al Comune secondo gli intendimenti del legislatore, fissati ^{nel} surriferito decreto, perchè i Comuni provvedano all'istruzione professionale di avviamento al lavoro.

E' giunta perciò opportuna la generosa iniziativa dell'illustre Concittadino Gr. Uff. Bernocchi per la quale il Comune verrà in possesso di un nuovo edificio scolastico costruito secondo le moderne esigenze senza che il Comune stesso ne assuma la benchè minima spesa.

In conseguenza del nuovo ordinamento scolastico ed in previsione che il passaggio della Scuola al Comune non potrà avvenire che all'inizio del nuovo ^{anno} scolastico, all'Art. 62 è stanziata la spesa di esercizio di un trimestre, ~~presunta in L. 30.000.-~~

Spese di spedalità. Agli Art. 67 - 68 e 69 risultano complessivamente L.69.000.- di aumento nelle spese di spedalità, e cioè : L. 9.000.- per la gestione dell'auto ambulanza adibita al trasporto degli ammalati, l'acquisto della quale è stato fatto da privati volenterosi cittadini per supplire ad una necessità vivamente sentita dalla cittadinanza; L. 50.000.- per ricovero di tubercolotici nel nuovo ospedale per ammalati di petto di prossima apertura; L.10.000.- per aumentato concorso nelle spese dell'Ospedale Civico di Legnano e su richiesta anche dell'Amministrazione della Congregazione di Carità.

Caroviveri agli insegnanti. Com'è stato recentemente deliberato dal Consiglio ^{comunale} agli insegnanti elementari verrà concessa, salva l'approvazione della G.P.A., una quota del 60% sull'ammontare della 2ª indennità caroviveri che sarebbe loro spett-

tata a tutto il 31 Dicembre 1922.

Nel mentre l'ammontare viene conservato fra i residui passivi, cessa lo stanziamento del secondo caroviveri per l'anno 1924, e così pure quello per gli insegnanti della R. Scuola Complementare ^{ed Istituto tecnico} passati alle dipendenze dello Stato, ^{e licenziati gli altri.}

Il Comune realizza così in totale una economia di L.160.000.- com'è indicata all'Art. 71.

Altre economie sono quelle di L. 5.000.- per provviste di mobili per gli uffici comunali, ^{per} nei quali è certo che non si riscontrerà ~~il~~ fabbisogno dello scorso anno verificatosi per il nuovo impianto anagrafico; di L. 5.000.- per la cessata indennità al R. Commissario per gli alloggi, soppresso con R.D. 7 Gennaio 1923; di L.95.000.- essendo stato completamento saldato il disavanzo della gestione annonaria riscontrato in sede di liquidazione.

Fondo di riserva. Per gli stanziamenti di bilancio che nel corso dell'anno si manifestino insufficienti è istituito il fondo di riserva.

Quest'anno si propone un aumento di L.20.000.- all'Art. 72 perchè sia consentita una maggiore elasticità negli stanziamenti senza dover ricorrere ad ulteriori provvedimenti in caso di superamento di eventuali spese.

Non si ritiene invece di dover aumentare, perchè sufficiente, il fondo delle impreviste stanziato all'Art. 70 in L. 30.000.-

Acquisto Autoinaffiatrice - Sistemazione del Campo del Cimitero - Opere straordinarie stradali. Con apposite deliberazioni Consiglieri sono stati approvati durante l'anno 1923 l'acquisto dell'autoinaffiatrice, ^{art. 86} la sistemazione del Campo A del Cimitero, ^(art. 87)

per ridurlo a campo monumentale, e le opere di sistemazione stradale per le Vie Sempione, Cuzzi, Corso Vittorio Emanuele, Piazzale Stazione, Via Franco Tosi e terzo tronco di Via Volturmo per un importo di L.210.264,59 (art. 89).

Siccome gli stanziamenti di bilancio 1923 non avevano ^{margini sufficienti}, così tali ^{maggiore} spese vengono imputate sul bilancio 1924 e ^{compensano} ~~compensano in aumento~~ rispettivamente agli Art. 86-87 e 88 in L.20.000.- per seconda rata d'acquisto dell'autoinaffiatrice, in L.12.000.- per le opere di sistemazione del Campo A del Cimitero, e in L.142.764,59 ¹⁶⁾ opere straordinarie stradali di cui sopra.

Lavori pubblici

OPERE STRAORDINARIE STRADALI

A completare il programma di miglioramenti stradali da portare a compimento con tutta sollecitudine durante l'anno 1924 la Giunta Municipale ha stabilito su proposta dell'Assessore ai LL.pp. Ing. Morganti di dare esecuzione ad opere di pavimentazione, di estensione della rete di tombinatura, di primordiale sistemazione di strade di nuova apertura e di miglioramento di quelle centrali.

Il complesso delle ~~opere~~ ^{opere} da eseguirsi dovrà trovare il suo finanziamento sulla somma di L.600.000.- ^{inserite all'art. 108 del bilancio} da prelevarsi dal prestito di L.1.000.000.- da emettersi in obbligazione nei modi e con le condizioni indicate al capitolo **MUTUI** della presente relazione.

Tale somma, tenute presenti le impellenti necessità, sia in rapporto al miglioramento delle vie e piazze, che allo sviluppo del piano di ampliamento ed alla primordiale sistemazione delle strade di nuova apertura, e della assoluta necessità di am-

piare la rete della fognatura, si propone di suddividere nelle seguenti proporzioni:

- | | |
|--|--------------|
| 1) Pavimentazioni permanenti in masselli di granito
di alcune strade del centro | L. 200.000.- |
| 2) Estensione della rete di tombinatura | " 140.000.- |
| 3) Sistemazione di strade di nuova apertura o aperte
ma non ancora sistemate | " 260.000.- |

Pavimentazione di strade interne centrali

totale 4 500.000

Tenuto presente lo sviluppo del traffico nelle strade interne e la opportunità che le strade pavimentate si diramino dal centro verso la periferia con un certo principio di continuità, si propone la pavimentazione delle seguenti tratte:

- | | |
|--|--------------|
| a) Corso Garibaldi - da Via Verdi a Piazzaleto
Castelfidardo | L. 45.840. |
| b) Via Magenta - da Piazza Umberto 1°, all'inizio
fabbricato Cornaggia, a 57 m. dalla Via Gazzometro. | " 120.600.- |
| c) Via B. Luini - da Piazza Umberto 1° alla Via F. Toà | " 22.500.- |
| Impreviste | " 11.060.- |
| | ----- |
| Totale | L. 200.000.- |

Tombinature

Il quartiere che più abbisogna di uno sviluppo della fognatura è quello situato ad Ovest della ferrovia che per la sua distanza dall'Olona e per essere separato dalla barriera della linea ferroviaria non può scolare sopra suolo.

Già negli anni 1922-1923 fu predisposta la tombinatura di una tratta di Via Volturmo che per essere parallela alla ferrovia è destinata a ricevere le radiali di Via Flora, Via C. Cataneo - Via M. D'Azeglio - Via Ciro Menotti.

Tra queste tombinature quelle maggiormente urgenti, dato lo stato di fabbricazione sono la Via Flora e la Via C. Cattaneo già studiate all'epoca del progetto delle Case operaie ed ora necessarie anche per il progettato quartiere Tosi.

Opere di fognatura

1) Via C. Cattaneo (da Via Volturno a Via Vespucci)	L. 38.200.-
2) " Flora (" " " " " ")	" 38.200.-
3) " Mazzini (" " P. Mioca a Via 29 Maggio)	" 18.600.-
4) " B. Luini	" 18.600.-
5) " Bramante (tratto fiancheggiante le scuole)	" 24.400.-
Impreviste	" 2.000.-

Totale	L. 140.000.-

Sistemazione di strade periferiche e l'apertura di nuove strade in conformità del piano di ampliamento.

Lo sviluppo edilizio del 1923 ed il prevedibile sicuro sviluppo del 1924 ci impongono di predisporre un piano di sistemazione stradale che presumibilmente valga a fronteggiare la necessità che la sistemazione, almeno nella sua forma primordiale di livellamento del terreno ed inghiaimento delle sede stradali, permetta alle costruzioni di sorgere regolarmente. Senza ciò all'apertura delle nuove strade, si ripeterebbero i gravi inconvenienti del passato quando, trovandosi le soglie dei fabbricati non ai livelli prestabiliti, si incontrano gravi difficoltà nelle sistemazioni definitive che alcune volte si rendono quasi impossibili o poco razionali.

Tenuto conto del predetto sviluppo in relazione alle richieste ed alla vendita dei terreni si propongono le seguenti sistemazioni.

A Quartiere ad Est dell'Olonia (Legnansello)

1) Trasversale da Via Ronchi a Via Galvani	L. 11.500
2) Via Ronchi (dal progetto di esecuzione)	" 71.000.-
3) Via G.da Legnano	" 16.800.-
4) Via C. Correnti	" 7.400.-
5) Via Volta	" 12.000.-
6) Via Galvani	" 3.100.-
7) Via Leopardi	" 4.350.-
8) Via Moscova	" 1.000.-
9) Via V. Alfieri	" 1.400.-
10) Via Buonarrotti	" 1.200.-
11) Via U. Foscolo	" 1.920.-
12) Via Bramante	" 10.000.-
13) Via Calini	" 3.540.-
14) Via Madonina	" 2.750.-
Impreviste	" 2.040.-
<hr/>	
Totale	L.150.000.-

B Quartiere ad Ovest della ferrovia

1) Via Volturmo (tratto fra Via C. Cattaneo e Via Ciro Menotti)	L. 3.360.-
2) Via M.D'Azeglio	" 6.800.-
3) Via R. Pilo (fra Via 29 Maggio e Via Volturmo)	" 6.800.-
4) Via C. Menotti	" 6.800.-
5) Via A. Cappellini	" 5.400.-
6) Via E. Cuttica	" 4.000.-
7) Via R. Pilo	" 4.000.-
8) Via Novara	" 1.600.-

9) Via Regina Elena	L. 4.500.-
10.) Via A. Vespucci	" 500.-
11) Via M. Quadrio	" 6.000.-
12) Via Palermo	" 7.500.-
13) Via Pisacane	" 2.400.-
14) Via delle Grazie	" 6.500.-
15) Via Venezia	" 17.040.-
Impreviste	" 1.800.-

Totale	L. 85.000.-

Riassunto sistemazione stradali.

Quartiere ad est olona Legnanello	L.150.000.-
Quartiere Ovest ferrovia	" 85.000.-
Somma a disposizione per cilindratura meccanica	" 25.000.-

	L.260.000.-
	=====

Spese di beneficenza . Le opere di beneficenza ed assistenza per temporanea o permanente invalidità o per vecchiezza o per ricovero di indigenti inabili al lavoro nei vari Istituti locali o esistenti in provincia continuano ad aumentare in relazione al maggior costo delle rette di ricovero. Devesi perciò, in base agli accertamenti dell'esercizio cessato, aumentare l'apposito stanziamento all'Art. 91 di almeno L. 30.000.- se si vuol mantenere l'assistenza finora praticata dal Comune.

Con deliberazione 26 Maggio 1923 N° 55 il Consiglio Comunale venendo incontro ad una lodevole iniziativa di Mons. Gilardelli-Prevosto di S. Magno ha deliberato di contribuire con L.60000.- in tre annualità alla istituzione in Legnano di un Ricovero per Invalidi al Lavoro, del quale si è fatto opportunamente iniziare il benemerito prelato versando all'uopo L.20.000.-

38

L'iniziativa è in corso di ~~attuazione~~ ^{attuazione}; perciò la Giunta, in omaggio al deliberato consigliare, propone all'Art. 110 lo stanziamento della 1ª quota di concorso di L.20.000.-

Altro stanziamento di L.10.000.- la Giunta propone di ripristinare all'Art.104, come per l'anno 1922, quale contributo all'Orfanotrofio Civico finora sostenuto da benemeriti cittadini, del quale è vivamente sentita la necessità.

Infatti vi sono accolti fanciulli orfani di guerra ed altri privi di entrambi i genitori assistiti e curati amorosamente da Suore, sotto la vigilanza delle quali viene loro impartita una sana educazione morale, civile e religiosa.

Un Comitato di preclari cittadini dirige l'Orfanotrofio profondendovi non lievi contributi finanziari ai quali è giusto debba concorrervi anche il Comune.

Una maggior spesa di L.5.000.- si riscontra ancora all'Art. 102 per Invio di poveri alle cure termali, climatiche e marine, alle quali provvede l'Istituto Legnanese "Pro Scrofolosi" con mezzi raccolti dalla pubblica beneficenza, segnatamente tra industriali cittadini.

Com'è noto l'Istituto in parola invia annualmente a Salsomaggiore non meno di otto turni di N° 30 persone ciascuno tra donne e uomini bisognosi di cure termali, alle cui spese esso provvede interamente, salvo l'eventuale concorso richiesto agli interessati in relazione alle loro condizioni economiche. Così pure invia a Borgio alle cure marine ed a Armeno alle cure climatiche circa 400 bambini gracili poveri sempre a sue spese, e con l'eventuale concorso delle famiglie interessate.

Quest'opera di prevenzione sanitaria e di rinvigorismento del fisico di adulti e bambini è stata sempre altamente apprezza-

ta dalla cittadinanza tutta. Diviene pertanto opportuno il proposto aumento di questa spesa per poter migliorare ed aumentare questa forma di assistenza.

Altrettanto dicasi per l'aumento di contributo al Consorzio Provinciale Antitubercolare che da cent.5 è stato recentemente aumentato per deliberazione del Consorzio stesso a cent.20 per ogni abitante dei Comuni aderenti.

L'utilità del Consorzio è unanimemente riconosciuta. Con i contributi di tutti i Comuni esso amministra parecchi sanatori in Provincia e fuori Provincia (Prasomaso) ove vengono accolti ammalati dei Comuni aderenti con una retta ridotta a due terzi ed alla metà della retta normale.

Quando si considerino le difficoltà inerenti all'accoglimento in Sanatori degli ammalati di forme tubercolari, diviene manifesta l'opportunità dell'adesione del Comune al predetto Consorzio e della spesa relativa che viene elevata di altre L. 5.685,50 com'è indicata all'Art. 10⁵.

On. Consiglieri,

Questa relazione è riuscita abbastanza lunga perchè è in noi il convincimento di dover rendere a completa conoscenza del principale organo deliberante gli scopi da raggiungere nell'ambito comunale.

Presentandovi questo suo primo progetto di bilancio la Giunta ha voluto dettagliatamente informarvi, oltre che della situazione finanziaria del Comune, ottima sotto ogni rapporto, anche del complesso dei provvedimenti tributari che deve applicare, nonchè delle opere che intende eseguire per migliorare i pubblici servizi; dei provvedimenti che intende adottare per dare sviluppo all'istruzione, alla sanità, alla beneficenza, ed alla viabilità cittadina, affinché

dall'intenso movimento commerciale ed industriale tragga la nostra Città novello impulso a migliorare.

L'esame particolareggiato del bilancio potrà richiamare la vostra attenzione su eventuali omissioni o manchevolezze, ma la vostra serena disamina vi convincerà che il nostro operato se non potrà essere scevro di particolari lacune è però improntato ad una serena valutazione delle possibilità e dei mezzi consentiti al Comune.

20

COMUNE DI LEGNANO

Seduta consigliare del giorno 23 FEBBRAIO 1924

N. 2

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO PER
L'ESERCIZIO 1924 (2ª LETTURA)

APPUNTI

Il Sindaco informa che a senso dell'art. 190 della vigente legge comunale e provinciale il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare in seconda lettura le spese facoltative iscritte in Bilancio per l'esercizio 1924 e comprese nel relativo progetto approvato nella seduta precedente negli art. 92 sino all'art. III inclusi.

Il consigliere Guidi chiede ed ottiene la lettura di tutti gli stanziamenti contenuti nei surriperti.

articoli.

Il consigliere Ing. Ormabaglio ripete le reverse fatte nella precedente seduta circa l'opportunità di ^{incoraggiando} dar corso alle sistemazioni stradali dalla periferia aurieda dal centro come invece ha stabilito la Giunta. Per il resto non ha difficoltà ad approvare il Bilancio.

Nessun altro consigliere interviene nella discussione; quindi il Sindaco pone in votazione l'approvazione in seconda lettura delle spese facoltative iscritte sul Bilancio 1924 dall'art. 92 all'art. 111 inclusi.

Il Consiglio Comunale

Con N. 21 voti favorevoli, nessuno contrario, su N. 21 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune e dei 28 attualmente in carica

Delibera

di approvare, come approvata, in seconda lettura tutte le spese facoltative iscritte sul progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 1924 dall'art. 92 all'art. 111 inclusi.

RELAZIONE DEI REVISORI DEL CONTO

Legnano 24 Aprile 1924

ON. COLLEGHI,

chiamati dalla V/. fiducia a rivedere il Conto Consuntivo 1923, abbiamo il pregio di dichiarare che, fatte ~~N~~ replicate ed accurate ispezioni ai registri ed ai documenti presso la Ragioneria Comunale, tutto è stato riscontrato in perfetto ordine, del che va data ampia lode all'Egregio Sig. Bigatti Rag. Cav. Cesare, Capo di detto Ufficio.

Per quanto riguarda l'Esercizio nessun appunto riteniamo di fare, siamo anzi lieti di aver constatato che massima cura dell'Amministrazione Comunale e degli Uffici dipendenti fu di contenersi, per quanto possibile, nei limiti delle somme stanziate nel Bilancio di previsione senza turbare il regolare andamento dei servizi pubblici.

Vi invitiamo pertanto a votare le risultanze dell'Esercizio 1923 come in appresso :

Riscossioni	L. 6.933.403,50
Pagamenti	" 6.518.092,91

AVANZO DI CASSA	L. 415.310,59
Residui attivi	" 1.174.596,14

Totale Attivo	L. 1.589.906,73
Residui passivi	" 1.452.719,48

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	L. 137.187,25
=====	

I REVISORI DEL CONTO

Branchini Adrasto - Girardi Rag. Giusto - Guidi Carlo



COMUNE DI LEGNANO

GESTIONE ACQUEDOTTO

CONSUNTIVO FINANZIARIO 1923

RENDITE

Vendita acqua	£. 122.616.20
Noleggio Contatori	" 15.278.30
Derivazioni	" 25.121.45
Diverse	" 2.652.50

£. 166.362.75

SPESE

Stipendio Contabile	£. 9.930.32
Imposte, tasse, assicurazioni	2.236.37
Salari operai	" 29.239.84
Combustibile e energia elettr.	17.873.45
Lubrificante	" 1.317.--
Manutenzione stabili e macch.	30.361.45
Spesa-materiali derivazioni	18.125.20
Escavazioni	" 4.000.--
Diverse	" 9.492.87

SALDO UTILE

£. 122.576.50

" 43.786.25

£. 166.362.75

PREVENTIVO FINANZIARIO 1924

RENDITE

Vendita acqua	£. 140.000.--
Noleggio contatori	" 15.000.--
Derivazioni	" 25.000.--

£. 180.000.--

SPESE

Stipendio Contabile	£. 10.000.--
Salario operai	" 30.000.--
Combustibile e Energia elettr.	35.000.--
Lubrificante	" 5.000.--
Manutenzione	" 20.000.--
Acquisto contatori	" 10.000.--
Spesa materiali derivazioni	20.000.--
Imposte tasse e assicuraz.	" 4.000.--
Diverse	" 6.000.--

SALDO UTILE

£. 140.000.--

" 40.000.--

£. 180.000.--

Legnano li 25 Marzo 1924

Il Segretario Capo

Ornauer

IL SINDACO

Albignani

Il Ragioniere Capo

Esposito

NB. Le maggiori assegnazioni per " energia elettrica -combustibile " e "lubrificante" sono in dipendenza dell'attivazione di un nuovo pozzo.

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI ITALIANI

FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA MILANESE
Milano, Via Paolo da Cannobio, 20 - Telefono 10-076

Egregio Segretario,

Avvertiamo la S.V. che in data odierna, abbiamo inviato ai Sindaci della Provincia di Milano la seguente circolare.
Saluti cordiali

IL DIRETTORE
Dr. Sigismondo Niccolini

On.le Sindaco,

Con vero rammarico dobbiamo comunicarLe che la G.P.A. malgrado tutte le premure della Associazione dei Comuni Italiani, (premure intese soltanto a dimostrare la bontà delle nostre cause), malgrado le assicurazioni che avevamo avute da suoi autorevoli membri, ha, dopo tergiversazioni contraddittorie, deciso di non decampare dalle sue prime decisioni relative al arroccamento degli impiegati e salariati.
Per tale motivo agli impiegati e salariati non potrà essere concesso che il arroccamento ammontante a L.1200 annue.

Decisi come siamo però a mantenere le nostre promesse nei riguardi di tutti i cooperatori delle Amministrazioni Nazionali, decisi a non creare ai nostri impiegati e salariati una condizione di umiliante inferiorità rispetto ai loro colleghi delle vicine provincie, preoccupati per di più che tali differenze facciano fuggire dalla provincia di Milano i migliori funzionari, invitiamo la S.V. a seguire in tale contingenza queste direttive:

I°) Le amministrazioni Comunali, alle quali venisse respinto il bilancio, perchè caricato di una somma per il arroccamento agli impiegati e salariati superiore alle misure stabilite dalla G.P.A. dovranno aumentare gli stipendi ed i salari minimi fissati nel Circolatorio-tipo del 1924 di quel tanto che compensi la decurtazione del arroccamento.

II°) Tale modificazione deve essere accompagnata da una motivazione, colle quale si dimostri la necessità del provvedimento, inteso a perequare gli stipendi delle provincie di Milano con quelli delle Provincie limitime.

III°) E' evidente che le Amministrazioni che avranno ottenuto dalla G.P.A. un trattamento di loro gradimento, nessun obbligo hanno di attenersi a quanto è disposto al comma I°.

IV°) L'aumento dei minimi di stipendio e di salario non cozzano contro una precisa volontà della G.P.A. perchè questa non ha ancora preso in esame la misura degli stipendi e dei salari.

Nelle speranze che la S.V. conscia delle giustizie di queste deliberazioni, e delle necessità di attuarle, si attenga a quanto della Associazione dei Comuni Italiani è stato stabilito, Lo salutiamo cordialmente.

IL DIRETTORE
Dr. Sigismondo Niccolini

Anno 20 GIU. 1924

Classe Fasc.

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI ITALIANI

FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA MILANESE

Milano, Via Paolo da Cannobio, 20 - Telefono 10-676

On.le Sindaco,

con vero rammarico dobbiamo annunziarLe che la G.P.A. malgrado tutte le premure della Associazione dei Comuni Italiani (premere intese soltanto a dimostrare le bontà delle nostre cause), malgrado le assicurazioni che avevamo avute da suoi autorevoli membri, ha, dopo divergenze contraddittorie, deciso di non decampare dalla sua prima decisione relativa al caroviveri degli impiegati e salariati.

Per tale motivo agli impiegati e salariati non potrà essere concesso che il caroviveri ammonti a L. 1800 annue. Decisi come siamo però a mantenere le nostre promesse nel riguardo di tutti i cooperanti delle Amministrazioni Nazionali, decisi a non creare ai nostri impiegati e salariati una condizione di umiliante inferiorità rispetto ai loro colleghi delle vicine provincie, preoccupati per di più che tali differenze facciano fuggire dalle Provincie di Milano i migliori funzionari, invitiamo la S.V. a seguire in tale contingenza queste direttive:

I^a) Le Amministrazioni Comunali, alle quali venisse respinto il bilancio, perchè caricato di una somma per il caroviveri agli impiegati e salariati superiore alle misure stabilite dalla G.P.A. dovranno aumentare gli stipendi ed i salari minimi fissati nel Capitolato-tipo del 1924 di quel tanto che compensi la decurtazione del caroviveri.

II^a) Tale modificazione deve essere accompagnata da una motivazione, nella quale si dimostri la necessità del provvedimento, inteso a porre gli stipendi della provincia di Milano con quelli delle Provincie limitrofe.

III^a) E' evidente che le Amministrazioni che avranno ottenuto dalla G.P.A. un trattamento di loro gradimento, nessun obbligo hanno di attenersi a quanto è disposto al comma I^a.

IV^a) Aumento dei minimi di stipendio e di salario non cozza contro una precisa volontà della G. P. A. perchè questa non ha ancora preso in esame la misura degli stipendi e dei salari.

Nella speranza che la S.V. conscia della giustizia di questo deliberazione, e delle necessità di attuarle, si attenga a quanto dalla Associazione dei Comuni Italiani è stato stabilito, La salutiamo cordialmente.

IL DIRETTORE
Dr. Sigismondo Niccolini.

OGGETTO

OGGETTO
Bilancio
preventivo
1992

Risposta al N.

del

Allegati N.

Sig.
R. Prefettura
(Div. Rag.)
Milano

Minutato

Copiato da

Legnano, addì 7-2-1924

Con foglio 15 aprile u.s.
N. 5724 ho trasmesso quanto
la P.D. Il me mi ha chiesto
con nota 31 Marzo 1924 N. 9828

La sollecitazione 27 Lingua
n. 1. stesso numero Liv. Rag. non
ha pertanto ragione d'essere in quan-
to l'elenco detagliato del carovine-
ri annesso ad ogni dipendente
era unito alla ²⁸ corrispondente mio
foglio.

Perfetto avrai che in calce al
predetto Elenco quest' amministra-
zione significava di non credere
di dover indagare sulle condizioni
economiche del personale dipendente
oltre che il caroviveri analogamente
a quanto viene fatto ora dallo Stato
e dagli altri Comuni, si intende
corrisposto ad integrazione dello sti-
pendio, che per la valutazione della
moneta non offrivale più la po-
bilità ai funzionari di vivere deco-
rosamente.

rende noto altresì che in base alla recente riforma del Regolamento organico il carovivere viene fissato in una sola quota di L. 700 annue a favore di tutti i dipendenti.

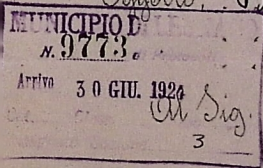
Clou operante

H. Sudaco
Chicago

R. Prefettura di Milano

N. 982P. - Div. IV - Addi 20.6.1924

Oggetto: Bilancio 1924



Legnano

Prego lei S. V. di favorirmi una sollecita
risposta alla nota 21/2 m. 4.982P
concernente l'oggetto sopraindicato.

p. Il Prefetto

(S. Seg. Boltrallio)

[Signature]

R. Prefettura di Milano
(10)

Addì - - - - 1923

N^o - - - - Div. I

Oggetto: - - - - -
- - - - -
- - - - -

Sig. Subeconomo Benefici
Verecanti - di
- - - - -

Per conveniente notizia e per le ulterio-
ri pratiche di esecuzione, trasmetto alla
S. V. l'unito Decreto con cui è concessa la
autorizzazione relativamente all'oggetto
contro indicato.

Restorno i comunicati.

p. Il Prefetto

Henry Cavendish 12/5/94

Questa economia non cede
al dover integrare tutte contribuzioni
fiscali e sociali del Personale dipendente
atteso che il caroviveri ^{ha dalla Stato che} analogamente
a quanto viene fatto dagli altri
comuni, ^{li interessa} ~~stato~~ corrisposto ad
integrazione dello stipendio che
per l'anno la svalutazione delle monete
non offrirebbe più la possibilità
di ~~capire~~ ^{finanziario} del vivere
decentemente.

28 29 30 31
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12
 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27
 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100



PREFETTURA DI MILANO

Divisione Rag.

N. 9828

Milano, 31 Marzo 1924

OGGETTO : Legnano -Preventivo 1924

Risp.a nota 27 corrente

AL SIG. SINDACO di

LEGNANO

Contrariamente a quanto è detto nella sua lettera 27 corrente non è unito al bilancio 1924 lo specchio o elenco delle spese straordinarie a cui è destinato l'avanzo di amministrazione inscritto di L.130000 (art.194 della legge comunale e provinciale).

V.S. poi non ha risposto alla richiesta N.3 di cui alla mia nota 19 corrente N.8395.

E' necessario che V.S. presenti l'elenco dettagliato del caso-viveri assegnato ad ogni dipendente del Comune e i prospetti e le notizie prescritti a richiesti con la mia circolare 22 dicembre 1923 N.39888 pubblicata nel Bollettino amministrativo di questa Prefettura N.24 dell'anno 1923 pure distinti per ogni impiegato e salariato.

Prego di sollecitare affinché il preventivo possa essere sottoposto alla discussione della G.P.A.

P. IL PREFETTO (Stefano Boltraffio)

Boltraffio

14/4/1924
transm.
[Signature]



N. _____ di Protocollo

Risposta a Nota

GALLARATE

per l'esame di competenza ed il successivo Visto di esecutorietà o l'inoltro alla competente Autorità Superiore.

Legnano, li 4 Marzo 1924

IL SINDACO

IL SEGRETARIO CAPO

15

COMUNE DI LEGNANO

Seduta consigliare del giorno 20 GEN 1924 192N. 16

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO PER
L'ESERCIZIO 1924 (1ª lettura)

APPUNTI

Il Sindaco ritiene che sia inutile una verbale illustrazione del progetto di Bilancio dopo l'ampia ed elaborata relazione a stampa inviata a tutti i consiglieri unitamente al Bilancio una settimana prima di questa riunione.

Si rimette perciò alle considerazioni ed alle illustrazioni in detta relazione contenute, e, dopo di aver inviato un piano al Segretario dopo ~~ed all'Ufficio di Segreteria~~ ed al Ragioniere dopo

il pregevole
per ~~il~~ il ~~lavoro~~ lavoro ~~di~~
compiuto per la preparazione del Bilan-
cio, invita i consiglieri alla discussione
generale del Bilancio stesso salvo
poi ad interloquire particolarmente
su ogni articolo delle parti attiva e passiva
a mano a mano che se verrà data lettura.

Aperta la discussione generale il consigliere
Guidi osservando che se la relazione della
Consunta è ampia, tuttavia tale che di alcuni
importanti problemi che devono essere risolti:

Premesse alcune riserve di carattere politico
alle ^{di carattere} ~~consolidazioni~~ ~~politiche~~ contenute nella
prima parte della relazione, ed approvato
che tuttavia ^{ne} approva le conclusioni contenute
che nel problema scolastico ~~non si faccia~~
fatte alcune proposte per la sua soluzione.

L'Amministrazione precedente aveva
iniziato gli studi per la costruzione in Via
Magenta di un nuovo edificio scolastico
ove doveva trovare sede le classi ora allo-
gate ~~nell'~~ nell'edificio da abbattere esistente
nel cortile del palazzo comunale. Opera-
do la Scuola Complementare ha preso alloggio
nel palazzo comunale, e ricorda che l'as-
sessore Morganti fu opportunamente in-

interpellato perché questo palazzo ora adibito
esclusivamente per i servizi comunali.

Ormai peraltro possiede anche questa Scuola
che ~~si~~ pel nuovo ordinamento e pel numero
degli alunni dimostra la sua ~~esistente~~ funzio-
ne e riconosciuta dalla cittadinanza.

Passando al problema dell'acqua potabile
arrivata alle preoccupazioni della cittadinanza
che di questi giorni si è vista mancante di
~~questo~~ acqua elemento essenziale alla vita.

Chiede se non per il caso di studiare nuova-
mente il problema con l'eventuale costruzione
di un nuovo pozzo.

Poi lo stesso consigliere viene a parlare
della possibilità più o meno vicina dell'aggre-
gazione dei Comuni finitimi a Legnano.

Ormai, dice, con l'Assessorato sanomunito, a
S. Giorgio si fabbrica nel nostro territorio. Il
bisogno di nuove abitazioni spinge privati ed
industriali a fabbricare nelle zone esterne che
presto formeranno un tutto agglomerato con
Legnano.

Perciò ritiene che presto si farà sentire la
periferia e centro di Legnano la necessità di un
servizio tranviario urbano, che esteso ai Comuni

Vicini potrà essere redento anche pel capitale da impiegarsi. Anche il governo entra in quest'ordine di idee, tanto che ha recentemente ha aggregato sette piccoli Comuni a Socco, e per restare nel nostro circondario a Gallarate ne sono uniti Brenna e Caiello.

Inoltre si vorrà uniformare la sistemazione stradale a questa formula. Però ritiene che la Giunta debba preoccuparsi del problema iniziando anche le relative pratiche.

L'assessore alla P. I. Rovida risponde al consigliere Guidi che il problema scolastico è stato esaminato dalla Giunta, la quale di fronte alla diminuzione del numero degli alunni ha soprasseduto per quest'anno ad affrontare il problema della costruzione di un nuovo edificio scolastico. Supplisce che a seguito dell'innanziata costruzione del grandioso edificio per la Scuola "Bernocchi", diverranno libere le aule dell'ex Collegio nelle quali potrà trovare sede comoda la R. Scuola Complementare, la quale coprirà i locali del Palazzo comunale. Con pure potremo inoltre le classi elementari ora alloggiate nel vecchio edificio posto nel cortile

del palazzo comunale.

L'assessore ai Tr. P. P. R. Morgante risponde pure al consigliere Guidi che il problema dell'acqua potabile sarà risolto entro la prima quindicina di febbraio in cui tutte le pompe potranno funzionare in pieno nel nuovo forno di recente costruito.

Lamenta l'incessante aumento nel consumo dell'acqua potabile non sempre adoperata convenientemente, ed afferma che la deficienza d'acqua negli "aves" dipende dall'immensa estrazione che se ne fa per mezzo di tutti gli impianti industriali cittadini.

Consiglia nell'opportunità di costruire appena sarà possibile altro nuovo forno nella parte alta della città ad ovest della Stazione.

Per intanto oltre all'impianto del nuovo forno ed all'impallumazione dei nuovi motori, la Giunta ha fatto eseguire con tutta urgenza l'abbellimento del piano di presa del forno di Olgetate per poter provvedere alle immediate necessità.

Per quanto riguarda l'aggregazione eventuale dei Comuni vicini afferma che ancora non ha potuto affrontare lo studio del complesso problema. E in massima favorevole all'ag-

pregiarne in quanto potrà consentire
una sistemazione organica e completa
delle strade ed un eventuale servizio tran-
sario urbano, ma per questo e per l'altro
problema dichiara prematura sia ogni discussione
generale e particolare mancando gli element
preliminari per formare un concetto esatto sotto
tutti i riguardi.

Il Sindaco, finita la discussione generale,
asserisce che verrà data lettura di ogni articolo
delle parti attive e passive del Bilancio e che
se non vi saranno osservazioni e proposte
in merito s'intenderanno dal Consiglio
approvati ^{alla Unanimità}.

L'assessore Barbi risponde ad una ope-
razione del consigliere Guidi all'art. 35, parte
attiva, che l'eventuale costruzione di un nuovo
edificio scolastico non è possibile eseguirlo con
mezzi ordinari, ma che si dovrà ricorrere
secondariamente ad un prestito interno ~~se~~
~~non~~ essendo ben nota la persistente
difficoltà di avere mutui dalla Casa D. S. e
C. P.

Accettata la proposta di un ^(di L. 2000) ~~mutuo~~ ^{alla}
Gr. "Anni dell'arte", da prelevare dal fondo

delle università, Guidi chiede da ~~da~~
qualche tecnico spiegazioni in merito alla
sistemazione del Marcello.

Margutti risponde che la Commissione di
studio opportunamente nominata non si è
trovata concorde nelle proposte da farsi. Appena
proposte covrte in merito potranno essere
fatte ne sarà edotto il Consiglio. Per ora
non si è nulla di definitivo. Ritiene però
che il Marcello attuale potrà essere utilizza-
to per una popolazione sino a 50000 abitanti.

Cardarini chiede spiegazioni sullo stanziamento
di L. 200000 per finanziamento del Consorzio
Classe Economiche e Popolari.

Il Sindaco risponde che trattasi di conferire
all'al costituzione Consorzio una piccola parte
di capitale ^(a condizione da stabilirsi) per incoraggiare le costruzioni di
Classe popolari.

Una animata discussione si ha in merito
al dovere di riparare gli orologi pubblici delle
Chiese.

Il Sindaco fa presente che è allo studio una
razionale sistemazione di questi orologi.
Roveda afferma che essendo di proprietà della
Chiesa gli orologi stesi alle medesime circostanze

le spese di manutenzione e per le riparazioni.

Quatti nella sua qualità di assessore accetta come raccomandazione le proposte di ~~rimuovere~~ ^{non} spese non intendendo scanzare la struttura del Bilancio.

Bombaglio dichiara di approvare il Bilancio fatta riserva per gli stanziamenti relativi alle sistemazioni stradali ~~per i centri~~ alle quali si deve provvedere secondo il suo parere cominciando dalla periferia della città e non dal centro.

Terminata la discussione negli articoli il Sindaco pone in votazione e ~~con~~ ^{con} plebiscitamente il progetto di Bilancio predisposto dalla Giunta municipale per entrate e uscita.

Sopra prova e contro prova il progetto di Bilancio per l'esercizio 1924 risulta approvato con cl. 27 voti favorevoli, nessuno contrario, su cl. 23 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune ed attualmente in carica.

Conseguentemente il Sindaco dichiara approvato dal Consiglio Comunale il Bilancio

steso in tutte le sue risultanze, le quali con n. compensazioni:

Spesa L.	5536930.22
Entrata „	5237785.82
Sovrimposta fondiaria	299144.40

da applicarsi a paragoni

Cho Meno Sindaco propone di confermare pure in sede di Bilancio per l'anno 1924, ed a sensi del l. d. 18 dicembre 1923 cl. 2538 tutti i provvedimenti tributarî transitori già adottati per l'anno 1923 compresa l'affiezione della sovrimposta sui redditi di R. M. di Categoria B e C (esclusi per quest'ultimo quelli per rivalsa) nella misura di cent. 5 per ogni lira di imposta erariale.

La proposta del Sindaco viene approvata per entrata e uscita con voto unanime.

COMUNE DI LEGNANO

Deliberazione della Giunta Municipale del

4 Gennaio

1923

Presenti i Signori

Rindaro e tutti gli assessori

OGGETTO

Relazione al Bilancio 1924

LA GIUNTA MUNICIPALE

Avuta lettura della relazione predisposta, in conformità alla direttiva firmata dall'amministrazione dal Segretario Capo per illustrare il progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 1924.

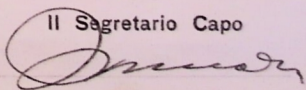
Unanime concordando nel pieno trionfo del Rindaro al Segretario Capo per l'ampia, diligente e dettagliata relazione.

Unanime nei modi di legge
Delibera

di approvare, come appreso, in ogni sua parte della relazione disponendosi altresì a la stampa unitamente al progetto di Bilancio 1924

LA GIUNTA MUNICIPALE

Il Segretario Capo





COMUNE DI LEGNANO

GESTIONE SERVIZIO AFFISSIONI

CONSUMTIVO FINANZIARIO 1923

RENDITE		SPESA	
Proventi	£. 12.805.30	Stipendio al Personale	£. 8.343.41
		Acquisto farina per colla	200.--
		Diverse	" 55.--
			£. 8.598.41
		SALDO UTILE	" 4.206.89
	£. 12.805.30		£. 12.805.30

Legnano li 25 Marzo 1924

Il Segretario Capo

Immeri

IL SINDACO

Chignoli

PREVENTIVO FINANZIARIO 1924

RENDITE		SPESA	
Proventi	£. 12.000.--	Stipendio contabile	£. 3.500.--
		Salario affissatore	" 5.400.--
		Acquisto farina per colla	300.--
		Acquisto nuove tabelle	1.600.--
		Diverse	" 200.--
			£. 10.000.--
		SALDO UTILE	" 2.000.--
	£. 12.000.--		£. 12.000.--

Il Ragioniere Capo

...



sotto Prefettura

DI
GALLARATE

97. II76

Risposta al Foglio

del N.

Divisione

OGGETTO

Legnano - Bilancio 1924

Per provvedimenti tutori mi pregio trasmettere la deliberazione del Consiglio Comunale di Legnano in data 20 Gennaio scorso e la successiva in data 23 Febbraio scorso relative ad approvazione del progetto di Bilancio Preventivo per l'esercizio 1924.

Unisco :

- 1°) copia a stampa del progetto di bilancio
- 2°) Copia del progetto steso su modello ufficiale
- 3°) Allegati di svolgimento della parte uscita del bilancio .

Il Sotto Prefetto

Addi 12 Marzo

1924

8395
15-3-924

Illmo. Signor

Prefetto di

MILANO

.....

2064



COMUNE DI LEGNANO

ESTRATTO

di deliberazione Consigliare presa nell'adunanza tenutasi nel Comune suddetto il giorno

20 Gennaio 1924 N° 11 - Sessione straordinaria

Seduta di 12 convocazione.

Presenti i Consiglieri Sigg.	Vignati Comm. Fabio	Sindaco	Presidente
2 Uboldi Cav. Luigi	19 Re Enrico		
3 Ratti Cav. Uff. Giuseppe	20 Girardi Rag. Giusto		
4 Bombaglio Ing. Felice	21 Savoini Guido		
5 Lombardini Cav. Antonio	22 Cardazzi Riccardo		
6 Salmoiraghi Luigi	23 Paganini Ernesto		
7 Romanò Rag. Andrea	24 ASSENTI		
8 Morganti Ing. Giuseppe	25 Berra Enrico		
9 Moneta Giuseppe	26 Cerimado Giovanni		
10 Cappia Cav. Cesare	27 Airaghi Luigi		
11 Branchini Adrasto	28 Camisasca Lodovico		
12 Rota Angelo	29 Vignati Roberto		
13 Ferioli Stefano	30 Benetti Rodolfo		
14 Guidi Carlo			
15 Pariani Angelo		Scrutatori	
16 Ranzi Cesare	1		
17 Rovada Franco	2		
18 Talamona Poliuto	3		

ai quali tutti non meno che a quelli assenti furono in tempo utile recapitate le lettere di invito a questa adunanza come rilevasi dalla relazione unita al verbale originale.

Assiste il Segretario Capo Sig. Luigi Munari

L'oggetto venne discusso e votato in seduta pubblica e venne comunicato ad ogni singolo Consigliere.

N. 12 del Verbale originale

OGGETTO

CONFERMA DELL'APPLICAZIONE DELL'ANNO 1924 DELLA SOVRIMPOSTA SUI REDDITI DI R.M. DELLE CATEGORIE B. E C. CON RIDUZIONE DELL'ALiquOTA DEL 10 AL 5 PER OGNI LIRA D'IMPOSTA IMBARTALE.

Il Consiglio Comunale

Veduto l'Art. 2 del R.D. Legge 18 Novembre 1923 N° 2538 che facoltizza i Comuni ad applicare la sovrimposta sui redditi di R.M. per l'anno 1924 alla misura massima del 5 % cinque per cento per ogni lira di imposta erariale con divieto di applicare la sovrimposta stessa sui redditi di R.M. inscritti nei ruoli speciali dei profitti di guerra;

Considerato che nel Bilancio dell'esercizio 1924 è stata stanziata la somma di lire 150.000.- quale presunto introito derivante dall'applicazione della predetta sovrimposta, la quale per l'esercizio 1923 con una aliquota del 10 % fruttò la complessiva somma di L. 350.000.-;

Ritenuto pertanto necessario deliberare in via amministrativa la predetta sovrimposta;

Con voti N° 23 favorevoli, nessuno contrario, su N° 23 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune

D e l i b e r a

di confermare, come conferma, anche per l'anno 1924 l'applicazione sui redditi di R.M. delle Categorie B e C (esclusi per quest'ultima quelli tassati per rivalsa) la sovrimposta comunale nella misura massima del 5 % per ogni lira d'imposta erariale esclusi i redditi di R.M. inscritti nei ruoli speciali dei profitti di guerra .

FIRMATI

Vignati

Bombaglio

Munari

PRESIDENTE

MEMBRO ANZIANO

Segretario Capo

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell'art. 128 nuovo Testo Unico del 4 Febbraio 1915, N. 148 della Legge Comunale e Provinciale all'albo pretorio del Comune nel giorno di Domenica 27 Gennaio 1924, e non venne fatta alcuna opposizione.

Il presente estratto, concorda coll'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO CAPO



Munari

COMUNE DI LEGNANO

ESTRATTO

di deliberazione Consigliare presa nell'adunanza tenutasi nel Comune suddetto il giorno
20 Gennaio 1924 - Sessione straordinaria

Seduta di 1^a convocazione.

Presenti i Consiglieri Sigg. Vignati Comm. Fabio Sindaco Presidente

2	Uboldi Cav. Luigi	19	Re Enrico
3	Ratti Cav. Uff. Giuseppe	20	Girardi Rag. Giusto
4	Bombaglio Ing. Felice	21	Savoini Guido
5	Lombardini Cav. Antonio	22	Cardazzi Riccardo
6	Salmoiraghi Luigi	23	Paganini Ernesto
7	Romanò Rag. Andrea	24	<u>ASSENTI</u>
8	Cappia Cav. Cesare	25	Berra Enrico
9	Morganti Ing. Alfonso	26	Cerimedo Giovanni
10	Moneta Giuseppe	27	Airaghi Luigi
11	Branchini Adrasto	28	Camisasca Lodovico
12	Rota Angelo	29	Vignati Roberto
13	Feriolli Stefano	30	Benetti Rodolfo
14	Guidi Carlo		
15	Talamona Polinto		Scrutatori
16	Pariani Angelo	1	
17	Ranzi Cesare	2	
18	Roveda Franco	3	

ai quali tutti non meno che a quelli assenti furono in tempo utile recapitate le lettere di invito a questa adunanza come rilevasi dalla relazione unita al verbale originale.

Assiste il Segretario Capo Sig. Luisi Munari

L'oggetto venne discusso e votato in seduta..... pubblica..... e venne comunicato ad ogni singolo Consigliere.

N. 15 del Verbale originale

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1924

(19. lettura)

Il SINDACO ritiene che sia inutile una verbale illustrazione del progetto di Bilancio dopo l'ampia ed elaborata relazione a stampa inviata a tutti i consiglieri unitamente al Bilancio una settimana prima di questa riunione.

Si rimette perciò alle considerazioni ed alle allustrazioni in detta relazione contenute, e, dopo di aver inviatp un plauso al Segretario Capo ed al Ragioniere Capo per il pregievole lavoro compiuto per la preparazione del Bilancio, invita i consiglieri alla discussione generale del Bilancio stesso, salvo poi ad interloquire particolarmente su ogni articolo delle parti attiva e passiva a mano a mano che ne verrà data lettura.

Aprè la discussione generale il consigliere GUIDI osservando che se la relazione della Giunta è ampia, tuttavia tace su di alcuni importanti problemi che devono essere avviscerati.

Premette alcune riserve alle considerazioni di carattere politico contenute nella prima parte della relazione, ed affermato che tuttavia ne approva le conclusioni, lamenta che sul problema scolastico non siano fatte alcune proposte per la sua soluzione.

L'amministrazione precedente aveva iniziato gli studi per l'a costruzione in Via Magenta di un nuovo edificio scolastico ove dovevano trovare sede le classi ora alloggiate nell'edificio da abbattere esistente nel cortile del palazzo comunale. Osserva che la R. Scuola Complementare ha preso alloggio nel palazzo comunale, e ricorda che l'Assessore Morganti fece opportunamente una interpellanza perchè questo palazzo sia adibito esclusivamente per i servizi comunali.

Occorre perciò provvedere anche a questa Scuola che pel nuovo ordinamento e pel numero degli alunni dimostra che la sua utilità è riconosciuta dalla cittadinanza.

Passando al problema dell'acqua potabile accenna alle preoccupazioni della cittadinanza che in questi giorni si è vista mancante di acqua, elemento essenziale alla vita.

Chiede se non sia il caso di studiare nuovamente il problema con l'eventuale costruzione di un nuovo pozzo.

Po scia lo stesso consigliere viene a parlare della possibilità più o me, o vicina dell'aggregazione dei Comuni finitimi a Legnano.

Oramai, dici, con Castellanza siamo uniti, a S. Giorgio si fabbrica sul nostro territorio. Il bisogno di nuove abitazioni spinge privati ed industriali a fabbricare nelle zone esterne che presto formeranno un tutto agglomerato con Legnano.

Perciò ritiene che presto si farà sentire tra periferia e centro di Legnano la necessità di un servizio tramviario urbano, che, esteso ai Comuni vicini, potrà essere redditizio anche pel capitale da impiegarsi. Anche il Governo entra in quest'ordine di idee, tanto è vero che recentemente ha aggregati sette piccoli Comuni a Lecco, e, per restare nel nostro Circondario a Gallarate vennero uniti a Crema e Caisello.

Inoltre devesi uniformare la sistemazione stradale a questa possibilità. Perciò ritiene che la Giunta debba preoccuparsi del problema iniziando anche le relative pratiche.

L'Assessore alla P.I. ROVEDA risponde al consigliere Guidi che il problema scolastico è stato esaminato dalla Giunta, la quale di fronte alla diminuzione del numero degli alunni ha soprasseduto per quest'anno ad affrontare il problema della costruzione di un nuovo edificio scolastico. Informa che a seguito dell'iniziata costruzione del grandioso edificio per la Scuola "Bernocchi" diverranno libere le aule dell'ex Collegio nelle quali potrà trovare sede comodo la R. Scuola Complementare, la quale così sgombrerà i locali del Palazzo Comunale.

Così pure potranno aver sede inoltre le classi elementari ora alloggiati nel vecchio edificio posto nel cortile del palazzo comunale.

L'Assessore ai L.L.P.P. Ing. MORGANTI risponde pure al consigliere Guidi che il problema dell'acqua potabile sarà risolto entro la prima quindicina di febbraio in cui tutte le pompe funzioneranno in pieno nel nuovo pozzo di recente costruito.

Lamenta l'incessante aumento nel consumo dell'acqua potabile non sempre adoperata convenientemente, ed afferma che la deficienza d'acqua negli "aves" dipende dall'immensa estrazione che se ne fa per mezzo di tutti gli impianti industriali cittadini.

Conviene sull'opportunità di costruire appena sarà possibile altro nuovo pozzo nella parte alta della Città ad ovest della Stazione.

Per intanto, oltre all'impianto del nuovo pozzo ed all'installazione dei nuovi motori, la Giunta ha fatto eseguire con tutta urgenza l'abbassamento del piano di presa del pozzo di Olgiate per poter provvedere alle immediate necessità.

Per quanto riguarda l'aggregazione eventuale dei Comuni vicini, afferma che ancora non ha potuto affrontare lo studio del complesso problema. E' in massima favorevole all'aggregazione in quanto potrà consentire una sistemazione organica e completa delle strade ed un eventuale servizio tramviario urbano. Ma per questo e per l'altro problema dichiara prematura ora ogni discussione generale e particolare mancando gli elementi essenziali per farsi un concetto esatto sotto tutti i riguardi.

Il SINDACO, chiusa la discussione generale, avverte che verrà data lettura di ogni articolo della parte attiva e passiva del Bilancio e che se non vi saranno osservazioni e proposte in merito s'intenderanno dal Consiglio approvati.

L'Assessore alle Finanze RATTI risponde ad una osservazione del consigliere Guidi, all'Art. 35, parte attiva, che l'eventuale costruzione di un nuovo edificio scolastico non è possibile eseguirla con mezzi ordinari, ma che si dovrà ricorrere necessariamente ad un prestito interno essendo ben nota la persistente difficoltà di avere mutui dalla Cassa D.B.P.P.

Accettata la proposta di un sussidio di L.20000.- alla "Soc. Amici dell'Arte" da prelevarsi dal fondo imprevidenza, GUIDI chiede da qualche tecnico spiegazioni in merito alla sistemazione del Macello.

MORGANTI risponde che la Commissione di studio appositamente nominata non si è trovata concorde nelle proposte da farsi. Appena proposte concrete in merito potranno essere fatte ne sarà edotto

il Consiglio. Per ora non vi è nulla di definitivo. Ritiene però che il Macello attuale potrà essere utilizzato per una popolazione sino a 50000 abitanti.

CARDAZZI chiede spiegazioni sullo stanziamento di L.200000.- per il finanziamento del Consorzio Case Economiche Popolari.

Il SINDACO risponde che trattasi di conferire al costituendo Consorzio una piccola parte di capitale a condizioni da stabilirsi per incoraggiare le costruzioni di Case Popolari.

Una animata discussione si ha in merito al dovere di riparare gli orologi pubblici delle Chiese.

Il SINDACO fa presente che è allo studio una razionale sistemazione di questi orologi.

ROVEDA afferma che essendo di proprietà delle Chiese gli orologi alle medesime incombono le spese di manutenzione e per le riparazioni.

RATTI, nella sua qualità di Assessore, accetta come raccomandazione le proposte di nuove spese non intendendo sconvolgere la struttura del Bilancio.

BOMBAGLIO dichiara di approvare il Bilancio, fatta riserva per gli stanziamenti relativi alle sistemazioni stradali, alle quali deve provvedere, secondo il suo parere, cominciando dalla periferia della Città e non dal centro.

Terminata la discussione sugli articoli il SINDACO pone in votazione complessivamente il progetto di Bilancio predisposto dalla Giunta Municipale per alzata e seduta.

Dopo prova e controprova il progetto di Bilancio per l'esercizio 1924 risulta approvato con N° 23 voti favorevoli, nessuno contrario, su N° 23 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune ed attualmente in carica.

Conseguentemente il SINDACO dichiara approvato dal Consiglio Comunale il Bilancio stesso in tutte le sue risultanze, le quali così si compendiano:

S P E S A L. 5.536.930,22
E N T R A T A " 5.237.785,82

Sovrim.Fondiaria da applicarsi a pareggio L. 299.⁴⁴,40

Lo stesso SINDACO propone di confermare pure in sede di Bilancio per l'anno 1924, ed a sensi del R.D.18 Novembre 1923 N° 2538 tutti i provvedimenti tributari transitori già adottati per l'anno 1923 compresa l'applicazione della sovrimposta sui redditi di R.M. di categoria B. e C. (esclusa per quest'ultima quelli di rivalsa) nella misura di cent. 5 per ogni.lira di imposta erariale.

La proposta del SINDACO viene approvata per alzata e seduta con voto unanime.

FIRMATI

{ Vignati
Bombaglio
Munari

PRESIDENTE

MEMBRO ANZIANO

Segretario Capo

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell'art. 128 nuovo Testo Unico del 4 Febbraio 1915, N. 148 della Legge Comunale e Provinciale all'albo pretorio del Comune nel giorno di

Martedì mercato 22 a tutto 11 29/2 1934 e non venne fatta alcuna opposizione.

Il presente estratto, concorda coll'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO CAPO

Munari



Il SINDACO INFORMA che a senso dell'Art.190 della vigente legge Comunale e provinciale il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare in seconda lettura le spese facoltative inscritte in Bilancio per l'esercizio 1924 e comprese nel relativo progetto approvato nella seduta precedente dagli Art. 92 sino all'Art.111 inclusivi.

Il Consigliere GUIDI chiede ed ottiene la lettura di tutti gli stanziamenti contenuti nei surriferiti articoli.

Il Consigliere Ing. BOMBAGLIO ripete le riserve fatte nella precedente seduta circa l'opportunità di dar corso alle sistemazioni stradali incominciando dalla periferia anzichè dal centro come invece ha stabilito la Giunta. Per il resto non ha difficoltà ad approvare il Bilancio.

Nessun altro Consigliere interviene nella discussione, quindi il SINDACO pone in votazione l'approvazione in seconda lettura delle spese facoltative inscritte sul Bilancio 1924 dall'Art.92 all'Art.11 inclusivi.

Il Consiglio Comunale

Con N° 21 voti favorevoli, nessuno contrario, su N° 21 consiglieri presenti e votanti dei 30 assegnati al Comune e dei 28 attualmente in carica

D e l i b e r a

di approvare, come approva, in seconda lettura tutte le spese facoltative inscritte sul progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 1924 dall'Art. 92 all'Art.111 inclusivi.

FIRMATI

Vignati

Bombaglio

Munari

PRESIDENTE

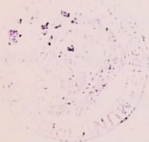
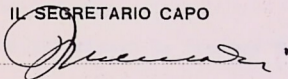
MEMBRO ANZIANO

Segretario Capo

Copia della presente deliberazione venne pubblicata a sensi dell'art. 128 nuovo Testo Unico del 4
Febbraio 1915, N. 148 della Legge Comunale e Provinciale all'albo pretorio del Comune nel giorno di
mart.26/2 a tutto il 4 Marzo 1924 e non venne fatta alcuna opposizione.

Il presente estratto, concorda coll'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO CAPO





COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 1
al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo 1

Capo 1

Categoria 1

Articolo 1 a-b-c-d-e

della Parte 2.^a Spesa



Articolo	Lettera
1	2

Oggetto delle Previsioni

NUMERO
di
riferimento
ai documenti uniti
a corredo
del bilancio
ed agli allegati
di
svolgimento

AMMONTARE
degli
accortamenti
risultanti
dal conto
dell'anno
che precede
immediata-
mente
quello in corso

AMMONTARE
delle
previsioni
dell'anno
in corso

Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Variazioni in confronto alle
previsioni dell'anno in corso

Somme
risultanti

VOTATE
dal
Consiglio
comunale

AMMESSE
dall'
Autorità
competente

ANNOTAZIONI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	a	Interessi Fusi in Obbligazioni 1905 lunette 1° Gennaio 1906			5.160		720	4.440			a) £ 42.610
		id. 1908 - 1° Gennaio			6.560		400	6.160			b) 16.955.12
		id. 1910 - 1° Gennaio			5.000		240	4.760			c) 5.329.67
		id. 1915 - 1° Gennaio			5.750		1750				d) 4.777.97
		id. 1922 - 1° Gennaio			5.000		750	4.250			e) 6.500
		id. 1924 - 1° Gennaio									£ 76.172.76
				13.580	22.070	1.000	5860	42.610			
3		Interessi Cassa D.D.C.P. - Mutuo per le Scuole di S. Giovanni			2.493.58		129.14	2.364.44			
		id. - Acquedotto 1914			2.114.48		58.24	2.056.24			
		id. - S. Nazario e S. Maria			373.40		17.93	355.47			
		id. - Opere S. Nazario - S. Maria			500.87		13.78	487.09			
		id. - S. Nazario 1910			6.284.80		112.96	6.171.84			
		id. - S. Nazario 1910			4.915		94.93	4.820.07			
				12.488.08	17.382.15		427.03	16.955.12			
c		Interessi Mutuo Cassa di S. Nazario 1912			673.83		60.51	613.32			
		id. 1924 (Moneta)			-	4716.35		4716.35			
				732.48	673.83	4716.35	60.51	5329.67			
d		Interessi Mutuo dalla Provincia per sistemazione finanze in S. Nazario 1912			2.427.14		30.32	2.396.82			
					2.412.15		31	2.381.15			
				2.441.80	4.838.29		61.32	4.777.97			
e		Id. allo Stato									

6.500 - 6.500 -



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 2
al Bilancio di Previsione dell'anno 1914

Titolo 1

Capo 1

Categoria 1

Articolo 4

della Parte 2^a Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio							ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall'Autorità competente			
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti					
						in più	in meno						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
14		Personale										Incremento di spesa	
		Proverbia Attilio - Contabile			6600 -			6600 -				in diminuzione	
		Pezziati Ernesto - Sarto			6900 -			6900 -				dell'attività	
		Giamparoli Giuseppe - id.			7500 -			7500 -				di un mese	
		Fedeli Vincenzo - Sarto			5000 -			5000 -					
		N. N. - id.				5000 -		5000 -					
		N. N. - id.				4000 -		4000 -					
		N. N. - id.			1350 -	5440 -		5000 -					
		Spese d'Esercizio											
		Energia elettrica e combustibile											
		Lubrificanti											
		Manutenzioni											
		Acquisto materiali per l'uso											
		Grasse											
						72440 -	25560 -	100000 -					
				116453	16	100000 -	40000 -	140000 -					



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 3
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 1

Articolo 3

della Parte 2^a Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio							ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA					VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall'Autorità competente	
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti					
						in più	in meno						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
5		Proserpio Attilio - contabile			1420 -	400 -		2320 -					
		Calini Antonio - affittaboue			4800 -	1560 -		6360 -					
		Diverse - colla - cartq - stampati ecc.			1280 -	40 -		1320 -					
				13438 61	8000 -	2000 -		10.000 -					



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 4
al Bilancio di Previsione dell'anno 1944

Titolo 1

Capo 1

Categoria 2

Articolo 4 a-b-c-d

della Parte 2.^a Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio					ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA		Somme risultanti	VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall'Autorità competente	
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso					
						in più	in meno				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
7	a	Musari Dott. Luigi - Fiori Giuseppe Rigatti Rag. Cos. Cesare Campanini Rag. Giuseppe Liba Luigi Laffarone Augusto Reis. Giovanni Pisic Vittorio Crafeci Rag. Giuseppe Di Senni Attilio Forumia Rag. Riccardo Galparini Ezio Fenuoli Cesare Alciati Giuseppe Lavoro straordinario	Segretario Capo Segretario Aggiunto Ragioniere Capo Vice Ragioniere Rottolista Arch. ecc. Vice economo Capo Ufficio Stato Civile Ufficiale d'anagrafe Applicato C. Anagrafe " " " " " " " " " " " Segretario " " Ragioniere		12.500 - 12.500 - 12.500 - 9.000 - 9.500 - 8.920 - 9.600 - 8.920 - 7.100 - 6.600 - 6.600 - 6.600 - 6.600 - 6.600 - 9.960 -			13.500 - 12.500 - 12.500 - 9.000 - 9.500 - 8.920 - 9.600 - 8.920 - 7.100 - 6.600 - 6.600 - 6.600 - 6.600 - 9.960 -			a) = 134.500 - b) = 20.000 - c) = 25.880 - d) = 5.000 - = 182.380 -
				134.500 = 3	134.500 -			134.500 -			
	b	Spese per refecti, dattilografie ecc.		-	20.000 -			20.000 -			
	c	Bottonico Annibale - Caloni Rodolfo Nenni Umberto De Sidi Angelina Diveri - per pulizia, accensione caloriferi ecc.	Uff. - Custode id. id. Portinaia		6.600 - 6.600 - 6.600 - 1.080 - 5.000 -			6.600 - 6.600 - 6.600 - 1.080 - 5.000 -			
				15.129 60	25.880			25.880 -			
	d	Segretario capo - ditta di Segreteria		2460 40	2000 -	1000 -		2000 -			



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 5
al Bilancio di Previsione dell'anno 1944

Titolo 1

Capo 1

Categoria 2

Articolo 8

della Parte 2.^a Spesa





COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 6
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 2

Articolo 18-a-b-c

della Parte 2.^a Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio					ANNOTAZIONI	
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA		Somme risultanti	VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall'Autorità competente		
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso						
						in più	in meno					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
11	a	Salusiraghi Attilio - Direttore			9.600 -			9.600 -				
		Crosi Giuseppe - Faccitore			7.700 -			7.700 -				
		Soldati Giuseppe - id.			7.200 -			7.200 -				
		Branda Mario - id.			6.000 -			6.000 -				
		Albi Antonio - id.			6.000 -			6.000 -				
		Luceri Angelo - id.			6.000 -			6.000 -				
		Sola Giovanni - Guardig. Salto			6.900 -			6.900 -				
		Grattini Giuseppe - id.			5.800 -			5.800 -				
		Podenghi Alessandro - Guardig.			6.000 -			6.000 -				
		Morolo Giovanni - id.			5.500 -			5.500 -				
		Corbetta Guglielmo - id.			5.500 -			5.500 -				
		Cuschi Angelo - id.			5.500 -			5.500 -				
		Perelli Pietro - id.			5.500 -			5.500 -				
		Feing Enrico - id.			5.500 -			5.500 -				
		Tranfusi Angelo - id.			5.500 -			5.500 -				
		Comissani Enrico - id.			5.500 -			5.500 -				
		Corri Giuseppe - id.			5.500 -			5.500 -				
		Maruati Eugenio - id.			5.500 -			5.500 -				
		Girotti Pietro - Bellabone			5.610 -			5.610 -				
		Faretto Elerio - Guardig.			5.500 -			5.500 -				
		Finocchi Emilio - id.			5.500 -			5.500 -				
		Paganini Luigi - id.			5.500 -			5.500 -				
		Colombo Pietro - id.			5.500 -			5.500 -				
		Spese in natura										
					13.640 -	1.090 -		14.730 -				
b		Spese di tasse di riprovisione			13.640 -		1640 -	15.000 -				
c		Aggio di riprovisione			3.000 -			3.000 -				
					15.940 -	1.090 -	1640 -	16.000 -				



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 7
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 3

Articolo 30 7.5

della Parte 2.^a Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio					ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA		Somme risultanti	VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall'Autorità competente	
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso					
						in più	in meno				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
30	a	Calini Angelo - Guardia Campese		7399 96	5500 -			5500 -			a) £ 5500 - b) 78800 -
	b	Vignati Angelo - Rettore Marano			10000 -			10000 -			£ 79.500 -
		Ulisse Giuseppe - Guardia			6600 -			6600 -			
		Catalini Pietro id.			6050 -			6050 -			
		Morti Carmine id.			6600 -			6600 -			
		Larini Angelo id.			6600 -			6600 -			
		Guri Guido id.			6050 -			6050 -			
		Morti Siro id.			6600 -			6600 -			
		Guidari Giuliano id.			6600 -			6600 -			
		Merini Roberto id.			5500 -			5500 -			
		Laportti Pietro id.			6600 -			6600 -			
		Barone Carlo id.			6600 -			6600 -			
				74423 46	73.500 -			73.800 -			



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 7
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 5

Articolo 56.^a

della Parte 2.^a spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediata- mente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio					ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente	
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Sommo risultanti			
						in più	in meno				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
36	a	Coti Dott. Emanuele	Medice Condette		8.400 -	2000 -		10.400 -			
		Gioranelli Dott. Giovanni	id. / Soppressa		8.400 -		1400 -	- -			
		Bergelli Dott. Francesco	id. / Condotta		8.400 -	2000 -		10.400 -			
		Lampugnani Dott. Antonio	id.		7.100 -	1500 -		8.600 -			
		Aliberti Pietro			7.500 -		7500 -	- -			
				19885 02	39.800 -	5500 -	14900 -	29.400 -			
	b	Barbieri Ernesto	Medice Condette		- -						
		Wasseraki Maddalena	id. / Condotta Soppressa		2.550 -		2550 -	5 - -			
		Colombo Ida	id.		2.550 -			2550 -			
		Martini Luigi	id.		2.550 -			2550 -			
		Truppo Silvio	id.		2.220 -		220 -	2000 -			
				11121 66	9.870 -		2770 -	7100 -			



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 9
al Bilancio di Previsione dell'anno 1944

Titolo 1

Capo 1

Categoria 1

Articolo 37 a-b

della Parte 2.^a Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio					ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA		Somme risultanti	VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall'Autorità competente	
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso					
						in più	in meno				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
17	a	Contribuenti Cassa Lurioni Medico e Referuario									



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 10
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 2

Articolo 37^a

della Parte 2.^a Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riformimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediata- mente quello in corso	AMMONTARE dello previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio						ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA		Somme risultanti	VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente		
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso						
1	2	3	4	5	6	in più	in meno	9	10	11	12	
38	A	Carliani Carlo - Chiusura			1.360 -			1.360 -				
		Muller Rodolfo - id.			6.560 -			6.560 -				
		Salucoraghi Siro - Custode Cimitero			6.560 -			6.560 -				
				19.080 -	19.080 -			19.080 -				



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 11
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 5

Articolo 57 a-b

della Parte 2.^a spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio						ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall'Autorità competente		
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti				
						in più	in meno					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
51	a	Mor Ing. Giuseppe - Fuggione - Riprendi Goratti Mario - Fuggione - id. Goratti Giovanni - Fuggione - id. Goratti Giovanni - Fuggione - id. Goratti Giovanni - Fuggione - id.			16.200 - 9.000 - 9.000 - 9.000 - 6.600 -			16.200 - 9.000 - 9.000 - 9.000 - 7.260 -			a - 2 50.460 - b - 19.280 - E 69.740 -	
				47.565 -	49.200 -	660 -		50.460 -				
	b	Capricci Luigi - Modulo - Riprendi Capricci Luigi - id. - id. Capricci Luigi - id. - id.			6.560 - 6.560 - 6.560 -			6.560 - 6.560 - 6.560 -				
				19.279,92	19.280 -			19.280 -				



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 12
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 6

Articolo 57

della Parte 2.^a Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediata- mente quello in corso	AMMONTARE dello provisioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio						ANNOTAZIONI
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall' Autorità competente		
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso						
						in più	in meno	Somme risultanti				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
57		Spese manutenzione edifici abitativi			25.000			25.000 -				
		id. mobili e materiali didattici			10.000			10.000 -				
		Spese per risanamento scuole			35.000			35.000 -				
		» illuminazione »			3.000			3.000 -				
		Spese diverse			7.000			7.000 -				
				89.144 59	80.000			80.000 -				



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 13
al Bilancio di Previsione dell'anno 1984

Titolo 1

Capo 1

Categoria 6

Articolo 58^a

della Parte 2.^a - Spesa





COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 14
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo 1

Capo 1

Categoria 6

Articolo 58-5

della Parte 2.^a - Spesa



CLASSIFICAZIONE		Oggetto delle Previsioni	NUMERO di riferimento ai documenti uniti a corredo del bilancio ed agli allegati di svolgimento	AMMONTARE degli accertamenti risultanti dal conto dell'anno che precede immediatamente quello in corso	AMMONTARE delle previsioni dell'anno in corso	Ammontare delle Previsioni per l'anno al quale si riferisce il presente Bilancio					ANNOTAZIONI	
Articolo	Lettera					PROPOSTE DELLA GIUNTA			VOTATE dal Consiglio comunale	AMMESSE dall'Autorità competente		
						Variazioni in confronto alle previsioni dell'anno in corso		Somme risultanti				
						in più	in meno					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
58	b	Canone alla Provincia			- -	57000 -		57000 -				
		Stipendio Prof. Rossi			54875 -		54875 -	- -				
		" Segretario - aff. tecnico			3600 -	21400 -		25000 -				
		" Prodotti - macchinetta			1560 -	13440 -		15000 -				
		Ripristamento, illuminazione Stampatores...			16965 -	8055 -		25000 -				
		Luciola meccanica			8090 -		8000 -	- -				
				85000 -	82700 -	97875 -	62875 -	120000 -				



COMUNE DI LEGNANO

Allegato N. 15
al Bilancio di Previsione dell'anno 1924

Titolo I

Capo II

Categoria I

Articolo 114 a b c d e

della Parte D.^a Spesa



[illegible]

5643

l'Illmo. Signor R^e P R E F E T T O

MILANO

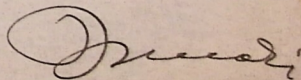
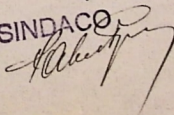
esito alla circolare N^o 7583 Rag. 13 Marzo 1924

- 1 Prospetto delle spese stanziato nel Bilancio 1924 ed accertate nel consuntivo 1923

4 Aprile

4

IL SINDACO



COMUNE DI LEGNANO

IMPORTO DELLE VARIE CATEGORIE DELLA SPESA RIGUARDANTI IL TITOLO I "SPESE EFFETTIVE"

INDICAZIONI delle varie categorie della spesa	IMPORTO DELLE CATEGORIE DI CIASCUN CAPO				
	CAP.1°	CAP.2°	CAP.3°	CAP.4°	TOTALI
Oneri patrimoniali	262.833.46	- -	- -	- -	262.833.46
Spese generali	705.649.96	375.100.-	22.500.-	- -	1.103.249.96
Spese per la polizia locale ed igiene	419.973.94	266.500.-	- -	- -	686.473.94
Spese per la sicurezza pubblica e giustizia	5.425.--	300.-	500.-	500.-	6.725.--
Spese per onere pubbliche	221.740.--	210.264.59	1.250.-	611.000.-	1.044.254.59
Spese per la istruzione pubblica	1.151.560.--	10.000.--	5.212.-	- -	1.166.772.--
Spese per i culti	- -	- -	- -	- -	- -
Spese per la beneficenza pubblica	220.000.--	200.000.--	59.835.50	95.000.-	574.835.50
TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE	2.987.182.36	1.062.164.59	89.297.50	706.500.-	4.845.144.45

IMPORTO DELLE VARIE CATEGORIE DELLA SPESA RIGUARDANTE IL TITOLO II "MOVIMENTO DI CAPITALI"

INDICAZIONE DELLA CATEGORIA	IMPORTO di ciascuna categoria
Acquisto di beni e di diritti patrimoniali - Migliorie - Affrancazioni	200.000.-
Mutui attivi - Eredità - Donazioni	10.000.-
Estinzione di debiti	144.585.27
TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	354.585.27

Legnano 1 Aprile 1924

IL SEGRETARIO CAPO

M. M. M.

IL SINDACO

Albino



PREFETTURA DI MILANO

Divisione Rag.

5017

N. 8395

Arrivo 24 MAR. 1924

Milano, 19 Marzo 1924

OGGETTO : Legnano - Preventivo 1924

SIG. SINDACO di

LEGNANO

Prego V.S. di farmi tenere di urgenza i seguenti atti necessari a completare la documentazione del preventivo 1924 di codice comune:

1°) Elenco delle spese straordinarie alle quali è destinato l'avanzo amministrativo applicato (art. 194 del Reg. Comunale e Prov.).

2°) Prospetti dettagliati delle entrate e spese prefiste per 1924 e dei risultati economici e finanziari al 31/12/1923 dei servizi speciali per l'acquedotto e per le affissioni.

3°) i prospetti e chiarimenti richiesti con la mia apposita circolare pubblicata nel bollettino amministrativo (dispensa N. 24 del 1923) per la concessione di caro viveri ad ogni singolo ~~impiegato~~ dipendente del comune.

P. IL PREFETTO

(Giorgio Boltraffio)

Boltraffio

27 Marzo 1924

5017

8395

19 corr.

PREVENTIVO 1924.-

A pregiata lettera contro citata mi pregio rispondere come segue:

1°) Elenco spese straordinarie alle quali è destinato l'avanzo.

Vedasi apposito specchio allegato al Bilancio.

2°) Prospetti dei risultati finanziari dei servizi speciali acquedotto e affissioni.

Si allegano .

3°) Prospetti caroviveri .

Nella compilazione del Bilancio 1924 questa Amministrazione, per quanto si riferisce agli stipendi ed assegni al personale, ha conservati gli stanziamenti 1923 (eccettuata la riduzione del 2° caroviveri agli Insegnanti Elementari che per accordi intervenuti non è più in contestazione per il corrente anno) in attesa dell'approvazione del nuovo organico, ora allo studio.

Coi criteri generalmente adottati sia dallo Stato che dagli Enti Locali di conservare inalterati i diritti acquisiti, le somme stanziare occorreranno ancora integralmente salvo spostamenti per eventuali variazioni nella ripartizione in stipendio e caroviveri dei singoli emolumenti globali.

Con osservanza

IL SINDACO

R: PREFETTURA
di

M I L A N O
=====



PREFETTURA DI MILANO

Divisione Rag.-

N. 1000

Milano, 15-5-1924

OGGETTO : Spese trasporti carcerari 3° e 4° trim/

MUNICIPIO DI LEGNANO

N. 7854 di Protocollo

Sig. Sindaco di

Legnano

oooooooooooooooooooo

17 MAG 1924

Class.

La contabilità di spese per trasporti

carcerari relativa al 3° e 4° trim/1921-23, dato il ritardo nella presentazione, da parte di codesto Comune, è stata a suo tempo trasmessa al Ministero della Giustizia per le disposizioni di pagamento.-

Pel Prefetto

(Gergio Boltraffio)

Gergio Boltraffio

Minuta

26 Gennaio, 1924

14311

TRASPORTI CARCERARI

Trasmetto la contabilità trasporti carcerari del I° e 2° trimestre 1923-24 per un importo di L. 190.-

Nel contempo sollecito il rimborso delle seguenti quote rimaste in sofferenza :

3° trimestre 1921 -22- di L. 80.-

4° idem " 100.-

quantunque siano già stati pagati tutti gli anticipi riferentisi all'Esercizio finanziario 1922-23.

Con osservanza

IL SINDACO

[Signature]

R°. PREFETTURA

M I L A N O

=====

7/10/5
10/5 1924
Successitate
[Signature]

25 Luglio 1924

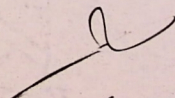
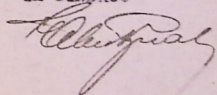
10762

Nel mese di Luglio 1923 vennero versate alla Congregazione di Carità di Legnano, per l'Ospedale Civico, lire 206.843,88 per mutuo concesso a questo Comune a norma del D.L.2 Febbraio 1922 N.114.

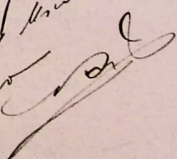
Gradirò mi sia spedita la relativa tabella di ammortamento.

Con osservanza

IL SINDACO



18/9 1924
ceduta annuo per
retribuzione al Ministero
del Tesoro



AL R. MINISTERO INTERNI

ROMA

100-100-100-100-100-100



REGNO D' ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

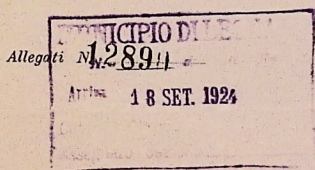
RAGIONERIA CENTRALE

Div. XII Sez. III

N. $\left\{ \begin{array}{l} 30905 \\ 45900.2 \end{array} \right.$ di protocollo
di archivio

Risposta a nota del 25-VIII-1904 N. 10762 Div. — Sez. —

Oggetto: Mutuo al Comune di Legnano
per Ospedale Civico



Roma, li 14-VIII-1924

Rev. Sindaco
del Comune
di Legnano

Per la tabella di ammortamento redatta Comune deve rivolgersi all' Ente che ha concesso il mutuo.

Per il Ministro
Letina



MINISTERO DELL'INTERNO

REGNO D'ITALIA

RAGIONERIA CENTRALE

MUNICIPIO DI LEGNANO
 N. *924* di Protocollo
 Arrivo **29 SET 1924**
 Cat. Class. Fasc.
 Assegnato Sezione *3*

Div. *11* Sez. *3*

N. *30405* di protocollo
4/9002 di archivio

Risposta a nota del *25* *VII* *924* N. *10762* Div. Sez.

Oggetto: *Mutuo N. 206.848.88*

Roma, li *25* *Settembre* *1924*

Allegati N. Al *sig. Sindaco*

Legnano.

Per avere le notizie chieste
 con la nota ~~deprecata~~ *deprecata* la d.r.
 deve rivolgersi all'Ente che ha
 fornito ~~il~~ *il* ~~numero~~ *numero*.

Dec. Legnano

7

14123 B

2 4

al 31 Dicembre 1924

Ufficiale Sanitario

new

Servizio Autolettiga per conto privati

2° Semestre 1924

	Km.	Importo
1/7 Toldi Ambrogio	Ospedale Civile - 5	25. =
13/8 Giarsobelli Paulina	Castellanza Legnano -	43. =
20/8 Ceriotti Giuseppina	Legnano Cuccia -	48. =
30/8 Clombi Pietro	" - Lombello Km 40 40	120. =
1/9 Chiappa Pietro	Ospedale Civile -	25. =
10/8 Coraggio Emilio	S. Vittore - Legnano -	42. =
10/8 Clombi Ferraro	Cerro M.agg. Legnano -	49. =
10/8 De Gatti Vittorio	Ospedale Civile -	25. =
31/8 Mauri Carlo	Nerviano Legnano -	61. =
1/9 Battarini Carlo	Ospedale Civile -	25. =
8/9 Rezerre Emma	Cantù Milano 62	186. =
18/9 Rossetti Angelo	Cerro M.agg. Legnano -	49. =
11/9 Gallesi Giovanni	Cantù Milano 62	186. =
20/9 Mura Anna	Ospedale Civile -	25. =
10/10 Orti e Cominati	Cerro M.agg. Milano 62	186. =
20/10 Fontana Giovanni	Ospedale Civile -	25. =
21/10 Gallesi Giovanni	Cantù Milano Legnano -	55. =
21/10 Predieri Pietro	Piaggio - Verbalta 130	390. =
24/10 Aldani Carlo	Legnano - M.agenta 40	120. =
31/10 Rigo Enrico	Lombello Legnano 40 Km	100. =
	a riportare	1.765. =

			Im. Importo	
		Riparto	£	1.785.=
31/10	Bressadelle (autore)	Legnano-Varese	120	360.=
3/11	Varini Carlo	Milano-S. Giorgio	64	192.=
17/11	Dell'acqua Emanuele	Ind. Fiera alimitero	-	25.=
14/12	Carli Guglielmo	Legnano-Milano	60	180.=
15/12	Preschi Giovanni	Opedate-Livello	-	25.=
15/12	Restelli Maria	Omago-Legnano	98	290.=
15/12	Bollini Giovanni	Opedate-Livello	=	25.=
18/12	Latte Teresa	=	=	25.=

Totale

£ 2.867.=

P. Officiaria Scrit.

[Signature]

Servizio prestato dall' Antollettiga
per conto Brinchi nel 1° semestre 1924

Somme da incassare

Somme incassate

2/	Brasconi Gugenio - a Milano - quote spettanti all'am.	75 -
6-1	Vignati Clemente - da Livorno a Milano	185 -
24-1	Grisoni Giustuzietta - da Porto Maggiore a Livorno	49 -
26-1	Comandari San Luigi - a Trieste S.	258 -
27-1	Testamanti m. Giuseppe - a Trieste - Tronconi	180 -
30-1	Quastelli Giuseppe - da Castellanza a Livorno	40 -
26-2	Vignati Luciano - Livorno a Livorno	55 -
4-3	Diomi Giuseppe - all' Ospedale Civile	25 -
7-3	Ortisi Paolo - da Porto Maggiore a Milano	180 -
10-3	Ortisi Paolo - alla Casa di Solito di Meri	25 -
10-3	Diomi Paolo - all' Ospedale Civile	25 -
12-3	Diomi Paul / Refug. Portici - da Castellanza a O.L.	45 -
25	Ortisi Paolo - all' Ospedale Civile	25 -
28	Diomi Paolo - da Trieste	25 -
30	Diomi Paolo - Milano	180 -
7-4	Diomi Paolo - da Milano - alla Casa di Solito	75 -
15	Diomi Paolo - all' Ospedale Civile	25 -
19	Diomi Paolo - a Trieste	100 -
21	Diomi Paolo - da Castellanza a Livorno	43 -
210-22	Diomi Paolo - da Trieste a Milano	25 -
210-24	Diomi Paolo - da Trieste a Milano	210 -
115	Diomi Paolo - da Trieste a Milano	25 -
13-5	Diomi Paolo - da Trieste a Milano	210 -
19-2	Diomi Paolo - da Trieste a Milano	180 -
21-5	Diomi Paolo - da Trieste a Milano	180 -
21-6	Diomi Paolo - a Trieste	55 -

2601

2670



Unilettig-a

Ufficio Sanitario Entrate e Spese 1° semestre 1924

828

Servizi prestati ai sanitari
- incassate L 2670.-
- crediti attivi L 661.-

3331 =

Servizio prestato per il Comune.
credit L 4014 =

4014 =

L 7345 =

Spese.
al campo mortali. & morti L 500 =
impense giuridiche. 92
Bolusini 1190
Assicurazione - incendi - e rapina. 492
acquisto coperture 1000
deparaguni e pulenzie per le camere. 200
spese 2865
Altre c/c Bolusini 6.25

Totale spese L 3508.90

3508.90

S. a N.

L 3837.10

